Sig. Cav. Leo Pi... Via Bersaglio 2...

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-315 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 74 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 31 Marzo 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Romani 15.

Corporativismo tedesco

La stampa germanica ha riprodotto in questi giorni un riassunto della nuova legge per la disciplina e la tutela del lavoro tedesco, legge che andrà in vigore col prossimo 1.o maggio, festa nazionale del partito al potere.

Questa legge dovrebbe iniziare l'ultimo atto della definitiva trasformazione in senso corporativo dell'ordinamento sociale della Germania, ed era attesa con viva curiosità perchè, secondo le promesse del Ministro della propaganda Goebbels e del dott. Ley, Capo del Fronte del lavoro tedesco, questo provvedimento legislativo dovrebbe dimostrare al mondo che solo in otto mesi la Germania ha saputo divenire lo Stato campione per i suoi ordinamenti corporativi, tale da superare ogni altra nazione, Italia compresa.

Non si conosce ancora il testo della nuova legge destinata a rivoluzionare l'ordine sociale tedesco ed assegnare per il Reich l'ora più storica del nazionalsocialismo (il Governo ha ritenuto più opportuno non far conoscere ancora i termini veri della riforma), ma se ne sa ad ogni modo abbastanza da quanto è stato detto nel comunicato del Governo, specie se si ha la cura di coordinare queste nuove notizie con tutti i precedenti che dal 4 aprile scorso segnarono i vari stadi della van... corporativizzazione dell'Impero.

Alla base della riforma è offerta il principio dell'inquadramento gerarchico, del capo unico, del Führer sommo e incontrastato moderatore imposto dall'alto a qualsiasi unità di raggruppamento sociale. Questo principio della Führung, introdotto in politica ed esteso poi a tutti i vari aspetti della vita organizzata tedesca, a piena negazione della fallita socialdemocrazia si vuole infatti instaurare anche nella cosiddetta Corporazione tedesca — in realtà organismo ancora molto vago e lattiginoso — in cui i produttori — polverizzata ogni nozione di categoria o annullato ogni concetto di collaborazione di classe fra datori e prestatore di lavoro — debbon essere irregimentati.

Spiega infatti il riassunto del Ministro Seldte che il nuovo ordinamento economico sociale del Reich imperniera sull'azienda, considerata questa come la cellula fondamentale dell'organismo corporativo. Nell'azienda, il governo spetta al capo, cioè all'imprenditore (proprietario o suo legale rappresentante) non solo per ciò che riguarda la direzione e l'uso della sua proprietà ma anche per ciò che si riferisce al regolamento dei rapporti fra lo stesso imprenditore e i suoi dipendenti, i quali costituiscono, secondo la legge, il suo seguito, la Gefolgschaft.

Al rapporto datore-prestatore di lavoro concepito come rapporto di collaborazione secondo i principii della scuola cattolica e adottato ormai da tutte le più moderne legislazioni sociali, quella italiana alla testa, la legge tedesca sostituisce il rapporto generale soldato e forse meglio ancora signore-suddito. Dice infatti quella legge, che mentre il capo deve provvedere al benessere delle sue maestranze, queste hanno verso di lui il dovere della fedeltà: l'uno e le altre insieme debbono mirare a raggiungere i fini dell'azienda e l'utilità generale del popolo e dello Stato.

Ma il profilo che una siffatta concezione vuole essere corretta ed integrata attraverso l'opera dei cosiddetti Consigli di fiducia, e con l'intervento dei fiduciari del lavoro e dei Tribunali d'onore. Ma la realtà delle cose non muta, se si considera in qual modo possono agire questi organismi e come sono costituiti.

A fianco all'imprenditore, che fissa le condizioni di lavoro e i tassi del salario da praticarsi nell'azienda, vi è dunque il *Consiglio di fiducia*, eletto secondo determinati criteri politici e di razza, dai dipendenti dell'azienda. Il Consiglio ha facoltà consultive ed ha l'obbligo di incrementare la reciproca fiducia fra capo e seguaci, di consigliare nei progetti della azienda e di agire per spianare i possibili dissidi interni. L'elezione dei suoi membri non è però lasciata all'arbitrio della maestranza la quale invece deve soltanto approvare o respingere una lista di nomi designati dall'imprenditore d'accordo con il capo della cellula aziendale nazionalsocialista, che rappresenta il partito. Se la maestranza respinge la lista dei nomi proposti interviene il fiduciario del lavoro il quale provvederà d'autorità — quale rappresentante dello Stato — a designare il Consiglio di fiducia dell'azienda.

Il fiduciario del lavoro (*Trenhander der Arbeit*) è un funzionario che ha a termini della legge 19 maggio di vigilare sul mantenimento della pace sociale nel distretto in cui esercita il suo mandato, stabilire le condizioni di lavoro, fissare i salari provvedendo alla loro perequazione ed alla loro adeguazione al progresso della vita; sostituire, in una parola, le associazioni sindacali che nel novembre scorso sono state private di ogni potere di rappresentanza e di ogni facoltà di regolare i rapporti di lavoro.

Agli effetti della nuova legge, il fiduciario del lavoro oltre la facoltà di intervenire in caso di disaccordo in seno al Consiglio consultivo dell'azienda, può esercitare, come s'è detto, il suo potere regolamentare riguardo alle condizioni di lavoro e delle tariffe salariali per tutto il distretto a lui affidato ed allora i suoi regolamenti annullano e sostituiscono i regolamenti d'azienda stabiliti dai singoli imprenditori.

Un organismo previsto dalla nuova legge è il cosiddetto *Tribunale dell'onore sociale* composto da un magistrato, un capo d'azienda e un membro dei Consigli di fiducia. Questo Tribunale deve giudicare non tanto sui fatti e sulle condizioni di lavoro, quanto piuttosto sugli attentati al senso dell'onore e della probità di cui possono rendersi colpevoli sia il capo come i seguaci dell'azienda.

Il significato della legge che si può dedurre anche da così brevi e avare informazioni, è molto evidente: il Reich nazionalsocialista, allontanandosi completamente dalla concezione classica della corporazione, mira a superare ogni divisione di classe (concetto del resto a cui da molti mesi si ispira il Fronte del lavoro) ed ogni divergenza di categoria, non tanto componendo in forme di giusto equilibrio gli interessi di classe, espressi da organi che ne siano portavoce legittimi, quanto piuttosto negando a priori divisioni e contrasti innegabili ed imponendo su tutte le tendenze e su tutte le aspirazioni la ferrea volontà dello Stato.

Non pensiamo che i vasti poteri concessi al capo dell'azienda — riconosciuto per investitura politica più che per i diritti che gli dovrebbero essere riconosciuti quale proprietario, signore dell'azienda e moderatore dei rapporti che legano a lui i suoi dipendenti — finiscano per ricondurre in schiavitù l'operaio. Chè al disopra di lui il *fiduciario del lavoro*, rappresentante del potere politico centrale, può sempre annullare con un tratto di penna qualunque decisione del capo dell'azienda per sostituirla con gli ordini che egli ha la facoltà di amministrare. Ma riteniamo invece che questa sia una nuova prova offerta dal Reich di voler subordinare tutto la vita politica come la vita economica, la vita sociale come la vita religiosa alla ragione di Stato, solo termine a cui tutto va paragonato.

In ordine alla vita sociale ed economica, come s'è detto per la azienda, anche per i gruppi più vari destinati a realizzare nei vari gradi la Corporazione, dovrà valere lo stesso principio del *Führer* imposto all'alto.

E' così l'impero del capo che deve in ogni stadio della organizzazione sociale dire, lui solo, la sola parola decisiva, che si sostituisce a quel più equo, romano e italiano ordine corporativo che sa contemperare senza ricorrere alle forme del militarismo prussiano, i legittimi interessi degli individui e dei gruppi sociali con i diritti e le esigenze della collettività.

Gerolamo Lino Moro

PRELIMINARI ALLA NUOVA SESSIONE GINEVRINA

Un colloquio di Barthou
con gli ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra

PARIGI, 30 pom.

L'*Agenzia Havas* riceve da Londra: «In seguito ad una riunione del Comitato ministeriale del disarmo, che ha avuto luogo nella mattinata, il Governo inglese ha deciso d'incaricare Lord Tyrrel, suo ambasciatore a Parigi, di ottenere nuove precisazioni sui punti di vista del Governo francese in ciò che concerne: 1.o) la limitazione di armamenti della Francia; 2.o) le concessioni fatte alla Germania dal Governo britannico; 3.o) le garanzie di esecuzione.

Frattanto Henderson lavora a completare il rapporto sul problema delle garazie che egli deve sottoporre, il 10 aprile, al piccolo Ufficio della Conferenza del disarmo. Oltre a quel rapporto, che conterrà le conclusioni a cui il Presidente della Conferenza è pervenuto in seguito alla sua inchiesta presso i Governi interessati, Henderson presenterà il testo della Convenzione britannica del mese di marzo, da lui modificato in funzione delle differenti proposte fatte a Ginevra e in particolare del pro-memoria inglese pubblicato il 21 gennaio».

A conferma di questa notizia sul nuovo colloquio franco-inglese, il ministro degli Affari Esteri, Barthou, ha ricevuto il Conte Pignatti Morano di Custoza, ambasciatore d'Italia, e Lord Tyrrel, ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi.

A quanto si assicura nei circoli politici, Barthou ha lungamente esaminato con Lord Tyrrel la nota britannica consegnata al *Quai d'Orsay* per domandare al Governo francese di precisare il suo punto di vista sulla sicurezza e sul disarmo. Il ministro degli Affari Esteri ha specialmente assicurato lo ambasciatore, che le domande e le proposte del Governo britannico saranno studiate con la più grande attenzione da lui stesso e dai suoi servizii, ed un progetto di risposta sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri verso la fine della settimana prossima.

Il Consiglio riunito ieri mattina non ha potuto infatti che prendere conoscenza del testo inglese, senza poterlo discutere, dati gli importanti decreti finanziari cui è stato dedicata la maggior parte delle deliberazioni.

I preparativi per la convocazione della conferenza

GINEVRA, 30

Come abbiamo annunciato, fallito il passo di Eden presso Henderson per aggiornare la Conferenza ginevrina, la data del 10 aprile rimane fissata.

L'ufficio, gli inviti per convocare il quale sono già partiti è composto di rappresentanti di quindici paesi fra cui tutte le grandi Nazioni. La sua sessione non avrà però importanza decisiva. Esso si limiterà a prendere conoscenza del risultato degli attivi scambi di vedute che ebbero luogo in queste ultime settimane dalla visita di Eden a Parigi, a Roma e a Berlino, alla pubblicazione dei *memorandum* italiano e britannico, dalla risposta della Germania alla Francia alla risposta di questa alla Gran Bretagna.

A Ginevra si conclude che l'Ufficio possa già pronunciarsi sulla ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo e sulla convocazione della Commissione generale.

E' però dubbio che per il 10 aprile l'Ufficio possa disporre di tutti gli elementi necessari per assicurare a una nuova sessione della commissione generale, un lavoro, proficuo e il successo.

Il risultato delle conversazioni di Bruxelles esposto da Barthou

PARIGI, 30

L'Agenzia *Havas* pubblica:

« Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha ricevuto stamane il Ministro degli esteri, Barthou, che gli ha reso conto delle conversazioni della giornata di ieri a Bruxelles. Barthou ha particolarmente portato al Presidente l'espressione dei sentimenti di amicizia fedele di Sua M. Re Leopoldo per la Francia ».

Al Consiglio dei Ministri riunitosi successivamente al Quai d'Orsay, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, il Ministro degli Affari esteri ha esposto in seguito al Consiglio i risultati delle conversazioni avute a Bruxelles col ministro belga degli Affari esteri.

La stampa parigina pubblica alcune informazioni, secondo le quali Barthou ha confermato l'accordo intervenuto fra lui ed Hymans per denunziare il pericolo di un riarmo tedesco ed augurare la conclusione di una convenzione internazionale a serie garanzie di esecuzione ed a misure di repressione in caso di violazione. Barthou ha inoltre indicato che egli aveva esaminato col signor Hymans i problemi sollevati dalle condizioni di esecuzione del trattato di Locarno e dall'entrata in azione del patto renano. Alcune divergenze di interpretazione di ordine più teorico che pratico aggiungono i giornali, sono sorte a tale soggetto tra i due Governi.

Un punto, infatti, riveste una importanza particolare, e cioè che le Potenze garantite abbiano l'assicurazione che la Potenza garante può, in caso di bisogno apportar loro il suo appoggio il più rapidamente possibile. In tali condizioni è stato deciso che personalità competenti dei due paesi saranno incaricate di studiare i mezzi per assicurare una maggiore elasticità nelle condizioni di applicazione dei patti suddetti. Il Ministro degli Affari esteri ha riservato per la prossima riunione governativa i problemi sollevati dalla domanda britannica di precisazioni sulle garanzie di esecuzione e sull'eventuale convenzione del disarmo.

La manoforte del Governo francese?

PARIGI, 30

I ministri si sono riuniti in consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica.

Alla fine della riunione è stato pubblicato il seguente comunicato:

« Il Guardasigilli Cheron ha presentato al Presidente della Repubblica, che lo ha approvato, il decreto sulla riorganizzazione giudiziaria. Egli ha illustrato al Consiglio diversi progetti di legge che si propone di presentare alla riapertura della Camera, sulle modifiiazioni da apportare alla legge del 7 luglio 1933 per sopprimere gli ostacoli che impediscono in alcuni casi il buon funzionamento della giustizia. Egli ha fatto conoscere di aver preparato un progetto di legge destinato ad assicurare la repressione di un delitto di divulgazione di notizie false e di provocazione all'assassinio ed al saccheggio.

I Ministri della Giustizia e dell'Interno hanno sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto già studiato dal Consiglio di Stato, che completa l'elenco delle armi proibite e fissa la modalità da adempiere dalle persone che fanno commercio di armi il cui porto è proibito, per stabilire l'identità dell'acquirente.

Il Ministro degli Affari Esteri Barthou ha fatto un'esposizione sulla situazione estera.

Il Ministro degli Interni Sarraut ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto, che stabilisce movimenti amministrativi.

Il Consiglio, su proposta di Germain Martin ha definitivamente approvato i provvedimenti di carattere finanziario che devono essere oggetto di decreto-legge, il cui testo sarà firmato dal Consiglio dei Ministri la settimana prossima.

Azione di un gruppo antifascista troncata dall'OVRA
Numerosi arresti

ROMA, 30 pom.

Il giorno 11 corr. proveniente dalla Svizzera transitava per il valico di Pontetresa un automobile di marca straniera guidata dal proprietario Segre Sion fu Emanuele di anni 24 nato e domiciliato a Torino nella quale viaggiava pure Levi Mario di Giuseppe domiciliato a Ivrea.

I due fermata la macchina per il consueto controllo della polizia furono trovati in possesso di numerosissimi stampati e libelli antifascisti da diffondersi prima del plebiscito del 25 marzo.

Il Levi vistosi scoperto si dava alla fuga riparando in territorio svizzero da dove fra le altre basse invettive contro la nazione italiana gridava: «Cari di italiani vigliacchi». In base alle prime dichiarazioni fatte dal Segrè Sion arrestato ai documenti ed appunti trovati addosso a questi e nel domicilio e nell'ufficio del Levi Mario ad Ivrea. L'«O.V.R.A.» iniziò immediate indagini che portarono all'identificazione e all'arresto di altre persone, le quali insieme col Levi Mario e col Segre Sion avevano costituito un gruppo antifascista operante nel regno di intesa con gli esponenti di organizzazioni di fuorusciti a Parigi.

Esse sono Ginzburg Leone di Teodoro nato a Odessa, Mussa Ivaldi, Vercelli; Carlo Di Ferdinando, Allason Barbara Seggrè, Giuliana Segrè, Marco fu Abramo Levi, Giuseppe fu Micheie Levi, Carlo di Ercole Levi, Gino di Giuseppe Levi, Riccardo di Ercole Levi, Leo fu Giuseppe, Colombo Cesare di Eugenio, Guaita Giovanni di Gaetano, Pasquali Camillo di Giuseppe e Segrè Attilio di Emanuele.

Prossima visita di Suvich a Londra

ROMA, 30 pom.

Il giorno 23 aprile S. E. Suvich si recherà a Londra a restituire al governo inglese da parte del governo italiano le visite di Mac Donald e Simon a Roma.

La morte del senatore Ruffini

TORINO, 30

Si è spento questa mattina all'Ospedale Mauriziano dopo una lunga malattia il senatore Francesco Ruffini.

Il prof. Francesco Ruffini era nato a Lessolo, provincia di Torino, nel 1863 Professore di diritto ecclesiastico in quell'Università, fu nominato senatore nel 1914. Si dedicò oltre a quelli giuridici agli studi storici, pubblicando anche alcuni notevoli volumi. Fu ministro di Grazia e Giustizia e dell'Istruzione.

Sabato Santo



Dopo avere fondato la sua Chiesa, dopo aver spezzato agli Apostoli il pane della vita istituendo un rito sacrificale che avrebbe rinnovato per tutti i giorni futuri la passione di Gesù vissuta perchè tutti fossimo «figli di un solo riscatto», dopo avere, infine, subito l'ultima tragica tristezza della Croce, la missione terrena è compiuta ed affidata a quanti avranno fede, a quanti professeranno questa nuova legge di redenzione spirituale.

Il Salvatore ha gettato i semi profondi, indistruttibili, eterni: ora può ascendere di nuovo al cospetto del Padre, può confidare che la luce proiettata sulla terra traviata non si spegnerà, illuminerà per sempre gli assetati, gli affamati, i bisognosi di carità, di amore e di giustizia. E perciò, fedele alla promessa data, lascia quell'umano sepolcro in cui tutti i farisei di ieri e di oggi s'erano illusi di averlo seppellito per sempre, e gli angeli fanno ala al Salvatore risorto. Alleluia! E' risorto, e tutto si rinnova: la Chiesa stessa procede nelle sue festose cerimonie a questo rinnovamento: come è morto l'uomo vecchio perchè rinasca il nuovo, così tutte le cose di ieri si tramutano nella sorridente letizia della certezza di oggi che è arra di speranza e di salvezza per tutti.

I Riti odierni sono tutti intonati a questo grido di osanna e di gloria.

La Chiesa procede a benedizioni suggestive che sono altrettanti segni del rinnovamento spirituale e della nuova luce che succedono al grande evento del Cristo risorto: la benedizione del fuoco merita particolare ricordanza: è il simbolo più vivo e presente nei grandi fatti della Passione: il martirio e il trionfo finale attestano che una luce suprema, perenne, inesauribile illumina le tenebre in cui la terra giaceva.

La Redenzione è lo sprazzo definitivo della rivelazione del Cristo, e perciò Egli disse di essere la luce del mondo e Giovanni ricorda nel suo Vangelo che la Resurrezione è la vera luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo, e Luca ricorda che è la fiamma d'amore che avvampa. Questo simbolo del fuoco che deve riscaldare e illuminare le menti e i cuori, accenderà tutti gli spiriti buoni, fino alla consumazione dei secoli.

E così la Chiesa procede alla benedizione del Cero Pasquale che risplenderà fino al dì dell'Ascensione, simbolo anch'esso della nuova aurora che beatifica i buoni, i sinceri, i credenti, gli afflitti, i traviati desiderosi di riscatto. E si benedice il Fonte battesimale, segno di casta purificazione.

Da tutti questi segni, soprattutto da questi doni elargiti dalla *carità divina, dobbiamo trarre elementi di una più intima profonda capacità di miglioramento e di trasformazione di noi stessi, per partecipare, il meglio possibile, all'atto della clemenza divina, che morendo e risorgendo ha insegnato anche a noi il segreto di un risorgimento spirituale che ci avvia alla beatificazione eterna. Sicchè ciascuno di noi possa esclamare:* Christus resurrexit et ego resurgam!

I sicari del Prince ebbero dei mandanti?
Gli scandagli di Bonny - La polizia non ha ucciso Stavisky - I massoni al riparo - Si riparla di scioperi?

PARIGI, 30 pom.

La retata dei marsigliesi chiarisce sempre meglio la tesi della Sicurezza Generale. Prince è stato assassinato a scopo di furto da una banda di cacciatori di gioielli, ansiosi di rientrare in possesso delle ricevute che dovevano permettere loro di mettere la mano definitivamente sui tesori trafugati e posti al sicuro da Stavisky. La Giustizia non si è ancora pronunziata in modo esplicito a tale riguardo; ma i portavoce della Rue des Saussaies sono formali.

Il dramma politico giudiziario si converte in un reato di delitto comune, in una rapina volgare.

Fino a questo momento la speranza del pubblico è stata quella di apprendere dalla bocca degli assassini, il giorno che acconsentiranno a riconoscersi tali, i nomi degli uomini per conto dei quali operarono.

Il 13 marzo l'ispettore Bonny, che ha assunto la direzione delle ricerche, aveva dichiarato: « Chiedo una dilazione di 15 giorni. Fra quindici giorni vi saranno delle novità ».

Ora il 29 marzo si è avuto il colpo di scena. Mentre infatti tanto a Parigi come a Digione funzionari e magistrati si adoperavano a controllare tutte le indicazioni che pervenivano loro e ad interrogare tutti i testimoni, Bonny continuava attivamente le sue ricerche.

Torbidi precedenti

Sui tre arrestati sotto l'accusa di assassinio e di furto si hanno le seguenti notizie:

Gaetano l'Herbon De Lussaz è nato 47 anni fa a Monaco ed ha domicilio legale nel Principato. Discendente da ottima famiglia il «barone» ha avuto parecchie volte delle beghe con la giustizia. Il 2 maggio 1907 a Parigi venne condannato a 3 mesi di prigione, per furto, ricettazione e complicità; l'11 settembre 1908 a Londra a 18 mesi della stessa pena per una faccenda di furto di gioielli. Espulso dall'Inghilterra, dimenticò di obbedire alla chiamata alle armi e, arrestato per renitenza, venne incorporato in un reggimento di fanteria. Nel 1915 egli disertò. Nel 1920 fu arrestato a Milano ed estradato per l'omicidio commesso a Parigi in persona di certo Fournier, ma riuscì a cavarsela. Infine nel 1926, sempre a Parigi, venne arrestato e condannato per traffico di stupefacenti.

Durante le ultime elezioni legislative del maggio 1932 il barone, che era uno degli agenti elettorali più in vista dei candidati in lotta, fece molto parlare di sè. Venne anzi accusato, sebbene nessuna prova fosse stata mai raccolta a suo carico, di avere fatto scomparire il signor Perrin cassiede del gruppo dell'avversario del suo protetto. Il cadavere del Perrin venne ritrovato in mare poche settimane dopo La sua scomparsa e la sua morte furono attribuite dall'inchiesta a un suicidio, quantunque la maggioranza dell'opinione pubblica abbia invece pensato a un assassinio.

Fu il 16 maggio che De Lussatz lasciò Mentone per venire a Parigi. La sua condotta era alquanto bizzarra. Nel grande albergo dei Campi Elisi ove abitava era considerato come un cliente enigmatico.

Egli non riceveva nessuno e usciva ogni notte. Al personale dava l'impressione di essere ricchissimo: si sapeva che frequentava gli stabilimenti notturni e che conduceva una vita molto brillante; ma in fondo si ignorava ogni cosa di lui.

Il secondo arrestato, Ventura, è l'uomo più celebre di Marsiglia. In realtà egli si chiama Carbone ed è nato in Corsica nel 1892. Dopo avere esercitato su larga scala la tratta delle bianche e il commercio degli stupefacenti nell'America del Sud e in Egitto, si stabilì a Marsiglia qual che anno fa riuscendo ad imporsi immediatamente a tutte le persone degli ambienti più sospetti. Immischiato in parecchi affari loschi, egli venne arrestato, ma ogni volta fu rilasciato per mancanza di prove.

Di più si sa che egli aveva « delle relazioni », poichè egli ha fatto della politica ed è stato l'agente elettorale più rinomato di Marsiglia e anche di altrove. I candidati si disputavano i suoi servizi: lo avevano soprannominato il « Re dei nervis » (qualche cosa come i camorristi) e ne era fierissimo.

Qualche mese fa, alla fine del *match* che aveva messo alle prese a Marsiglia Al Brown e Kid Francis ed era terminato con la vittoria del primo, fu Ventura che salì sul *ring* e minacciandolo col pugno intimò all'arbitro di modificare il suo verdetto.

Francesco Paolo Spirito detto Capron, detto ancora Lario, è nato il 22 gennaio 1900 a Marsiglia. Egli pure ha avuto varie avventure. E' stato parecchie volte compromesso per furti, violenze, truffe, ma non è mai stato condannato.

Condotto alla Polizia martedì a mezzanotte dopo il suo arresto, Spirito non si è mostrato affatto impressionato. « Vorrei sapere — egli ha detto sorridendo — perchè mi conducete qui; non ho nulla da rimproverarmi ». E senza prendere neppure il tempo di riflettere, con straordinaria rapidità Spirito espose ora per ora come aveva impiegato il suo tempo dal 19 al 23 febbraio indicando tutte le persone con cui aveva avuto rapporti, in particolar modo parecchi funzionari e una personalità giornalistica di Nizza. Egli insistette su questo punto capitale: durante tutto questo periodo egli non ha mai lasciato il suo amico Carbone. Circa i suoi mezzi di esistenza egli ha precisato di avere sulla riviera un circolo, un magazzino di maglieria e di occuparsi di compra-vendita di terreni. « Riconosco — egli ha soggiunto — di essermi arricchito in passato in Egitto con la tratta delle bianche. Ho pure avuto un circolo, ma è una vecchia storia. Attualmente vivo onestamente ».

Il segretario di Chiappe contro Frot

La commissione d'inchiesta sull'affari Stavisky ha ascoltato ieri sera il signor Zimmer capo della segreteria particolare del prefetto di polizia. Il teste ha confermato nell'insieme la deposizione del signor Chiappe. Interrogato sul motivo per cui un rapporto destinato a dare schiarimenti al prefetto di polizia, che aveva ricevuto una querela di Stavisky contro la polizia giudiziaria fosse stato conservato otto mesi nel gabinetto del prefetto, Zimmer ha dichiarato che quel rapporto era una semplice nota senza alcun elemento nuovo di informazione. La nota era stata classificata in una cartella in attesa della querela di Stavisky alla quale essa doveva essere aggiunta. La querela giunse nel mese di ottobre e l'incartamento venne inviato al direttore della polizia giudiziaria. Il signor Zimmer in seguito è stato interrogato sulle relazioni con il banchiere Costachesco. Egli era stato cliente di quel la banca che gli doveva ancora 40.000 franchi. Alte personalità garantirono della onorabilità del banchiere Costachesco e Zimmer divenne suo cliente. Zimmer ha dichiarato che il signor Frot gli aveva chiesto favori che i parlamentari usano richiedere ed ha dichiarato che Frot era intervenuto al di sopra del prefetto di polizia, in favore di banchieri esteri già condannati ed espulsi dalla Francia e debitori di mezzo milione verso il tesoro.

Frot, messo al corrente delle accuse portate contro di lui dal signor Zimmer, ha domandato alla commissione d'inchiesta una udienza immediata per protesta contro i procedimenti di diffamazione sistematica di cui egli è oggetto e per dimostrare la fantasia delle affermazioni del signor Zimmer.

Stavisky si è ucciso

Terminata l'autopsia della salma di Stavisky il dott. Paul, medico legale, dava lettura del seguente rapporto ufficiale che ha comunicato al giudice di istruzione: gli esperti che hanno proceduto alla seconda autopsia di Stavisky hanno constatato: 1) che il cadavere presenta una sola ferita di arma da fuoco con orifizio di entrata dalla regione temporale destra e orifizio di uscita dalla regione parientale sinistra; 2) la radiografia della testa e del corpo non ha rilevato la presenza di proiettili; 3) il colpo di arma da fuoco è stato tirato a bruciapelo come prova lo scollamento esteso attorno all'orifizio di entrata; 4) lo scolo sanguinolente che è avvenuto dalla bocca e dal naso proveniva da una congestione polmonare con edema provocata rapidamente dalla lesione traumatica del cervello; 5) non esistono tracce di violenza, e le contestazioni rilevate somigliano a quanto si osserva d'ordinario nei suicidi per arma da fuoco.

Il deputato Saverio Vallat ha presentato una domanda di interpellanza al Ministro degli interni sulla « organizzazione della massoneria in Francia e sulle ragioni che vi sarebbero di sciogliere una società la cui azione segreta si rivela negli scandali presenti come contraria all'interesse generale e al libero corso della giustizia ».

Secondo notizie nel *Jour*, quindici giorni fa gli archivi della gran Loggia di Francia sono stati trasportati a Bruxelles. Evidentemente la massoneria non si sente più sicura a Parigi e vuole avere le mani libere.

In una intervista il colonnello De La Roque, dichiarando che le « Croci di fuoco » restano « fedeli all'ideale repubblicano » ma sono contro tutto ciò che comporta, per la Francia, « la negazione della responsabilità, della coscienza professionale, dello sforzo intellettuale, sono contro lo spirito rivoluzionario di una minoranza di funzionari che vuole sabotare il funzionamento dello Stato, contro gli uomini politici che offrono formule vane e romantiche o accademiche, e vogliono la rinascita dello spirito nazionale attualmente sommerso da una profonda crisi morale ».

Per quanto il Governo abbia tardato l'emanazione dei decreti-legge per la riduzione delle spese statali e la conferma che queste economie verranno effettuate mediante riduzioni operate sul numero degli impiegati statali, ha aumentato in modo sempre più grave l'agitazione in seno ai sindacati dei funzionari.

Si sono tenute delle riunioni che lasciato prevedere che l'opposizione sarà vivissima da parte di tutti i funzionari di Stato e che probabilmente il provvedimento non potrà essere attuato senza che si abbiano a superare gravi resistenze. Così il cartello confederato dei servizi pubblici, che riceve le sue ispirazioni dal partito socialista ufficiale, ha deciso di iniziare, a partire dal 30 marzo, una serie di comizi di protesta.

Proveniente da Digione, l'ex deputato Bonnaure è arrivato a Parigi ieri accompagnato da due ispettori, ed è stato rinchiuso nella prigione della Santè.

DOMENICA DI PASQUA

La resurrezione di Gesù

Secondo Marco XVI 1-7

Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Maria Salomè, compraron degli aromi per venire ad imbalsamare il corpo di Gesù. Or la mattina del primo di della settimana, assai per tempo, vennero al Sepolcro, che appena levava il sole. E dicevan fra loro: — Chi ci toglierà via la pietra che richiude la bocca del sepolcro? — Quando, alzati gli occhi, vedono che la pietra era già via, ed era molto pesante. E come entraron nel sepolcro, videro un giovinetto bianco vestito, seduto dalla parte destra; e ne furon sbigottite. Ma egli disse loro: — Non sbigottitevi! Voi cercate il Nazzareno Crocifisso: è risuscitato, non è qui. Ecco qui il luogo dove l'avevan posto. Piuttosto andate a dire a' suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea, dove lo vedrete, come vi ha predetto.

***

Questo tratto evangelico, breve e concitato, pare uno squillo mattutino di vittoria e di trionfo.

Le donne sono in moto prima che si facesse giorno; la grossa pietra sepolcrale non chiude più l'imboccatura della tomba, ma giace, scaraventata lontano; un angelo vestito di bianco è là maestosamente seduto a dare il grande annunzio: E' risorto!

Dove sono i suggelli del Sinedrio? Dove son le guardie? Dove è il cadavere riposto? non restan che il lenzuolo e il sudario; e la terra ha tremato al suo risorgere, come aveva tramato al suo morire.

E' uscito dal sepolcro invisibile a tutti perchè la risurrezione deve essere un mistero di nostra fede; ma sappiano i discepoli che lo vedranno perchè li precederà in Galilea, e più volte nello spazio di quaranta giorni lo vedranno molti e molti, finchè non salirà visibilmente al cielo, rendendo del tutto completi e la vittoria e il trionfo.

1. *La risurrezione è la vittoria di Dio e del suo Cristo.*
2. *E' la vittoria dell'umanità redenta.*
3. *E' la vittoria degli stessi angeli.*

I.

E' la vittoria di Dio e del suo Cristo.

Quando il serpente ebbe ingannati i nostri primi padri, un lampo di gioia maligna balenò ne' suoi occhi. Disse soddisfatto: Non ha vinto Dio, ho vinto io!

Non capì che quella apparente vittoria sarebbe stata tremendamente scontata.

Non capì neppure il significato dell'anatema scagliatogli da Dio: «La donna ti schiaccerà il capo». Era così ubbriacato dal successo ottenuto, che pensò: Se l'uomo è caduto quando era sostenuto dalla grazia, che farà da qui innanzi senza di essa? Se la donna lo ha ammaliato quando le sue passioni erano perfettamente soggette alla ragione, che ne sarà adesso quando oramai sbrigliate, urlano frementi nel suo cuore e ne' suoi sensi?

Adamo umiliato, e interiormente illuminato, nelle parole di Dio intravide il Redentore; ma Satana, accecato dal suo orgoglio, nò.

Anzi si lusingò maggiormente di passare di vittoria in vittoria quando anche Caino cedendo alle sue suggestioni, versò il sangue del fratello; quando sedusse i figli di Dio e li spinse a gettarsi in braccio alle figliuole degli uomini, inondando di fango la terra; quando finalmente indusse l'umanità ad abbondare il vero Dio, e ad innalzare dappertutto altari agli idoli, nei quali lui stesso, Satana, era adorato. Nella concezione universale egli agitava le sue palme di trionfo, mentre triste il profeta vantava: Dio ha guardati gli uomini sulla terra, e non ne ha visto uno solo che operi il bene, neppur uno.

Continuò ad illudersi anche quando il Salvatore era già venuto al mondo. Istigò contro di Lui Erode e i Farisei, e dovette esultare di tripudio feroce quando risuonò il «Crucifige» a voce di moltitudine, quando Pilato vincendo le lunghe riluttanze, si decise a firmare la sentenza di condanna quando lo vide affisso alla croce e morto; e tornò a gridare: «Ho vinto! quando i suggelli lo assicurarono nel sepolcro.

Non s'era ancora accorto che Iddio permette il male, perchè colla sua onnipotenza può cavarne il bene; e lascia trionfare momentaneamente nel tempo i suoi nemici, perchè è sua l'eternità.

Difatti Cristo risorge.

Con ciò dice a Satana: Dov'è la tua vittoria?

Hai voluto disonorare Dio introducendo nel mondo la ribellione al tuo comando. Ora il peccato è distrutto, l'onore di Dio è riparato.

Hai voluto introdurre la morte, mentre Dio aveva creata la vita. Ora la morte ha perduto il suo stimolo ed il suo orrore perchè è seguita dalla risurrezione.

Hai voluto soffocare nell'umanità l'idea di Dio, il suo culto, l'amore e la gratitudine verso di Lui, e ti rallegravi di mietere dove a Dio non restava che una miserabile spigolatura, di vendemmiare lasciando a Dio rari racimoli. Oggimai le parti sono invertite. Ora trarrò tutto a me. Verrà giorno in cui si farà un solo ovile sotto un solo pastore. Che importa se dovranno passare ancora molti secoli? Davanti a Dio mille secoli non sono che un istante.

Ha vinto Dio che ha risuscitato da morte il Suo Cristo; ha vinto Gesù che è risuscitato per virtù propria assendo Dio. E tutte le generazioni canteranno: «Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera!».

II.

La risurrezione di Cristo è la vittoria dell'umanità.

La sconfitta di Dio era stata soltanto apparente; ma la sconfitta dell'uomo fu reale.

Alla gloria di Dio fu tolto soltanto qualche cosa di accidentale e di esterno. Ma l'uomo perdette realmente la vita propria.

Anzi sotto la ferita del demonio perdette tutte e tre le vite: la vita naturale perpetua che gli era stata concessa per privilegio; la vita soprannaturale della grazia, che era una comunicazione della stessa vita divina, e la vita eterna, cioè il Paradiso.

Abbandonato a sè, nessuna di quelle vite avrebbe più ricuperata; e l'anima sua, separata dal corpo, sarebbe stata eternamente imperfetta ed infelice.

Ma ecco che Cristo risorge.

In Lui, che è anche uomo, è nuovo Adamo, risorge l'umanità.

E' risorto Lui, dice S. Paolo, risorgeremo anche noi.

Ciascuno riavrà la sua vita naturale e perfetta, quando anche per noi spunterà la prima luce della domenica di risurrezione, e un angelo farà rotolare via la pietra anche dalla nostra tomba.

Il corpo sarà come quello di Cristo, non più mortale e corruttibile, ma spiritualizzato.

Abbiamo già riottenuta anche la seconda vita, cioè la grazia, solo che lo vogliamo. Non restano nella tomba del peccato che quei miserabili che vogliono restare schiavi di Satana a tutti i costi. E' vero che Dio non violenta la nostra libertà, e non ci vuol salvare per forza; ma chi vuole è salvo.

E' a nostra disposizione finalmente la vita eterna, la quale, per l'anima, è pronta al fine di questa vita terrena, e per il corpo alla fine del mondo. Gesù risuscitato, entrandovi nel giorno della sua ascensione, ne ha riaperta la porta anche per noi.

Ma la risurrezione di Cristo, prima ancora di essere la vittoria per ciascun uomo, lo fu subito per tutta l'umanità. In Lui, Uomo-Dio, non vinse soltanto il Dio, vinse anche l'uomo, divenutogli fratello. Satana anzi vide in Lui non solo il vincitore, ma l'invincibile. Per questo la Chiesa nel Sabato Santo canta: «O colpa felice!».

Di più, l'umanità cantò vittoria in Maria, che nella previsione della morte e della risurrezione di Cristo, non sottostò al demonio neppure un istante, essendo stata concepita senza colpa, ed ora è in cielo anche col corpo. Gesù ha voluto così, perchè subito partecipasse alla sua risurrezione almeno un rappresentante della pura umanità.

Se qualche ferita del peccato ci resta ancora, un giorno tutto sarà restaurato e ripristinato.

III.

La risurrezione di Cristo è una vittoria anche per gli angeli.

Perchè la Chiesa nel solenne annunzio liturgico della risurrezione comincia: «Esulti già l'angelica turba»? Anche gli angeli rimasti fedeli a Dio avevano avuto un certo contraccolpo e dal peccato di Satana e dal peccato di Adamo.

Dal peccato di Satana, perchè par quasi certo che quel peccato fosse una colpa contro la rivelazione loro fatta del futuro Verbo incarnato; e poi perchè gli angeli prevaricatori erano spiriti puri come loro, quantunque ciascun angelo sia una natura a sè.

Dal peccato di Adamo, perchè Adamo soccombendo, lasciò che di qualche fatta fosse vinto anche il Suo angelo custode che gli suggeriva il bene, mentre il serpente gli suggeriva il male.

Ora il verificarsi dell'unione ipostatica, nell'incarnazione, e del ripristinamento dell'uomo, fu una rivincita anche per gli angeli. Rivincita non del tutto completa quando Gabriele ebbe dato l'annunzio alla vergine, perchè sebbene gli Angeli vedessero già l'anima di Cristo affisarsi più profondamente di loro nella visione di Dio, pure il suo corpo era anche mortale; e tanto meno completa, quando lo servirono dopo il digiuno nel deserto, e lo confortarono nel Getsemani, nei quali luoghi lo videro sofferente e agonizzante.

La gioia del trionfo fu completa anche per loro nella risurrezione, quando ad essi anzi fu dato l'incarico del primo annunzio, che echeggiò festante: Perchè cercate il morto fra i viventi? E' risorto, non è qui!

UN VESCOVO

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Pellegrini da tutto il mondo

Francesi

CITTA' DEL VATICANO, 30.

Il Santo Padre ha ricevuto 700 pellegrini del pellegrinaggio di Notre Dame de Salut, organizzato dai Padri Assunzionisti, ed altri gruppi, ad essi uniti, dell'Arciconfraternita del Catechismo e della Congregazione insegnanti di Santa Clotilde. I pellegrini, che erano giunti da tre treni speciali, due da Parigi e due da Marsiglia, provenivano da ogni parte della Francia. Tra i pellegrini si notavano anche il generale Salles e quattro colonnelli dell'esercito francese; le alunne del Collegio di Santa Clotilde di Parigi erano con alcune religiose, e l'Arci confraternita del Catechismo era rappresentata da non meno di duecento giovani e giovinette col direttore Canonico Pasteau, che sta a capo delle opere diocesane e catechistiche di Parigi.

Irlandesi e ungheresi

Il Santo Padre ha ricevuto gli alunni del collegio Clongowes Wood (Irlanda), diretto dai Padri Gesuiti col direttore, Padre Fergal. Essi recavano il labaro del Collegio, che il Santo Padre benedisse, pronunciando brevi parole di saluto, e compiacendosi con quei figli venuti così da lontano; lieto che essi si trovassero in un Collegio, ove ricevono una squisita educazione cristiana.

Augurava in modo particolare ai giovani di profittare dei doni preziosi dell'educazione cristiana, che è uno dei più squisiti frutti della Redenzione.

Il Papa riceveva pure 170 pellegrini ungheresi ai quali rivolgeva paterne parole di benvenuto di esortazione, confortandoli della apostolica benedizione.

Ferrovieri alsaziani

Il Santo Padre ha ricevuto 250 ferrovieri alsaziani, guidati dal Rev. Trendel. Anche ad essi il Santo Padre rivolgeva affettuose parole, compiacendosi della buona volontà, che li aveva mossi a venire a Roma per il Giubileo, e dopo parole di esortazione alla vita cristiana, impartiva a tutti l'apostolica benedizione.

Cileni

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto 120 pellegrini del Cile, guidati dal Nunzio Apostolico Mons. Felici con Mons. Silva Catapos, Vescovo di Zalea, Mons. Iaria, Vicario Apostolico di Magellano e Mons Vicario generale di Santiago. Il pellegrinaggio era diretto dal rev. Ramon Merisco. Era presente anche l'Ambasciatore del Cile presso la S. Sede con il Consigliere d'Ambasciata.

Il S. Padre rivolgeva ai pellegrini un affettuoso discorso. La loro presenza era tanto più gradita in quanto venivano così da lontano. Lontananza geografica non di pensiero e di cuore; i figli del Cile sono sempre vicini col pensiero al Padre e alla Madre romana; e l'affetto del Padre è sempre per i figli. Il Cile, poi, è sempre ben rappresentato presso il Papa, in modo visibile, per mezzo del suo rappresentante diplomatico che, con piacere, vedeva lì presente. Ugualmente il Papa è presente nel Cile con il suo Nunzio, e nella persona dei suoi Vescovi. Questo speciale benvenuto era ispirato anche alla lontananza che essi avevano dovuto superare, non senza sacrificio che dimostrava quanto buoni fossero quei cari figli in quel momento accolti intorno al Padre. Augurava, pertanto, loro in proporzione di questi meriti i più copiosi frutti e i più durevoli di questo Giubileo. Si compiaceva in modo particolare, perchè l'Azione cattolica fiorisse nel caro paese cileno, e terminava impartendo a tutti, e in special modo ai sacerdoti e Vescovi, le più larghe benedizioni.

Una confortante e riuscita manifestazione di fede

Il giubileo dei giornalisti italiani

Il giubileo dei giornalisti italiani, del quale prese l'iniziativa la Giunta Diocesana di Roma, è riuscita una delle manifestazioni più significative di quest'ultima settimana, della celebrazione mondiale, che aduna nell'Urbe, un'altra volta, tutte le genti, riconfermando visibilmente alla città eterna la missione divina di *caput mundi*. Il giornalismo italiano, che di questa forza spirituale irradiantesi da Roma, oltre tutti i confini all'universale famiglia umana, non soltanto è consapevole ma e insieme assertore entusiastico ed efficacissimo ha aggiunto una nota particolarmente fervida alla memoranda giornata giubilare.

Fino dalla riunione serale di ieri, nell'Oratorio di Sant'Alessandro dei Bergamaschi, in piazza Colonna, si ebbe subito la prova della rispondenza calorosissima dei giornalisti con la presenza dello stesso segretario del Sindacato nazionale, on. Umberto Guglielmotti. Padre Marco dell'Assunta fece ai rappresentanti della stampa una chiara esposizione delle origini liturgiche e del valore religioso degli Anni Giubilari e dello straordinario indulto che la Chiesa concede ai fedeli, in questo periodo di rinnovamento morale e religioso.

Le visite giubilari, nella mattinata del Giovedì Santo, limitate alle Basiliche di S. Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore, hanno raccolto i giornalisti e loro famiglie, in numero veramente confortante. La piccola chiesa del Battistero era appena sufficiente a contenere la moltitudine dei colleghi.

Mons. Enrico Pucci, giornalista, ha celebrato la Santa Messa, rivolgendo ai presenti brevi, felicissime parole, dettate da una commozione che si è diffusa a tutti i presenti, i quali si sono accostati, in devoto raccoglimento, alla Mensa eucaristica. Il corteo ha poi conchiuso le visite prescritte, guidato da mons. Pucci, dal nostro Direttore e da mons. Vignoli, presidente della Giunta Diocesana, il quale, instancabile nel promuovere ed organizzare questi convegni dello Spirito, ha assicurato con la sua premurosa assistenza, il successo della nuova manifestazione.

Il Consiglio dell'Unione Leghe femminili cattoliche

La settimana prossima si riunirà in Roma il Consiglio internazionale dell'Unione delle Leghe femminili cattoliche. L'adunanza avrà luogo lunedì, 2 aprile, alle ore 15, nella sala di musica sacra, in Via della Scrofa 20.

La fervida partecipazione italiana al Congresso Eucaristico Internazionale

Il paterno compiacimento del S. Padre

Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato ha fatto pervenire a S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, presidente del Comitato permanente italiano dei Congressi Eucaristici la seguente lettera, che mostra il paterno interessamento del Santo Padre per la partecipazione italiana alla grande assisi eucaristica internazionale di Buenos Ayres.

« Eccellenza Reverendissima — Mi sono giunte le informazioni, con cui codesto Comitato permanente italiano dei Congressi Eucaristici mi dava notizia dei preparativi, svolti per facilitare la partecipazione dei cattolici italiani al Congresso Eucaristico Internazionale, che avrà luogo a Buenos Ayres, nel prossimo mese di ottobre. Dopo averne dato comunicazione a Sua Santità, posso significarLe che il Santo Padre si è particolarmente compiaciuto di rilevare lo studio di codesto Comitato, per coordinare alle varie iniziative di pellegrinaggi particolari in modo che, pur senza avere intralcio alcuno, si conformino tutti ad alcune saggie direttive di codesto Comitato, e assicurino un intervento largo e disciplinato alla grande manifestazione argentina.

Il Santo Padre confida pertanto che, come le agevolazioni di viaggio opportune faranno crescere il numero dei devoti, che si recano a Buenos Ayres, così le disposizioni che ne guidano la partecipazione garantiranno ed aumenteranno i frutti spirituali del lungo e pio itinerario. A questi voti si aggiunge la benedizione apostolica, foriera di divini favori per codesto lavoro e per quanti vi dedicano cure generose.

Io poi, con sensi di sincera e distinta stima, mi confermo dell'Eccellenza Vostra Rev.ma, servitore: *Cardinale Pacelli* ».

MAGGIO

13

GIORNATA DI PREGHIERE DI PROPAGANDA DI OFFERTE PER IL QUOTIDIANO CATTOLICO

Il Principe di Piemonte partecipa ai riti del Giovedì Santo

NAPOLI, 30.

Ieri, nella Reale Arciconfraternita dei pellegrini si è svolto il sacro rito del Giovedì Santo al quale ha assistito in veste di confratello anche S. A. R. il Principe di Piemonte. Dopo avere partecipato alla processione nell'interno del tempio per il tramonto del Santissimo Sepolcro, S. A. R. il Principe, ossequiato dal primicerio e dai confratelli, ha lasciato la chiesa fra le ovazioni della folla che stazionava nelle adiacenze.

I risultati ufficiali del plebiscito

L'Ufficio elettorale centrale proclama eletti i deputati della lista nazionale

ROMA, 30

Ieri alle ore 21 si è riunita al Palazzo di Giustizia la Corte d'appello di Roma, costituita in Ufficio elettorale nazionale.

L'Ufficio accerta il risultato complessivo della votazione in tutto il collegio nazionale nelle seguenti cifre: Elettori iscritti 10.526.504; *elettori votanti* 10.061.978; *voti favorevoli* 10.045.477, *voti contrari* 15.201, *voti nulli, contestati e non attribuiti* 1300.

In conformità dei risultati accertati l'Ufficio avendo constatato che la lista dei deputati designati formulata dal Gran Consiglio del fascismo ha riportato N. 10.045.477 *voti e cioè oltre la metà dei voti validamente espressi, la dichiara approvata e proclama eletti i deputati in essa designati.*

Deliberazioni del Direttorio del Partito

ROMA, 30

Il Direttorio nazionale del P. N. F. riunito nel palazzo del Littorio sotto la presidenza del segretario, presenti i sottosegretari all'interno alle corporazioni e il capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. ha acclamato la seguente dichiarazione: « Il direttorio nazionale del P. N. F. esaminata la situazione delle provincie ha constatato come all'indomani del discorso pronunciato dal Duce alla seconda assemblea quinquennale del Regime (18 marzo anno XII E. F.) il popolo italiano, attraverso il plebiscito, entusiasticamente compiuto nel nome del Duce, abbia ancora una volta e chiaramente manifestato la sua consapevole adesione al Fascismo. Il P. N. F., che rinsalda ognora di più il suo spirito rivoluzionario e guerriero, espressione viva e vitale di tutte le forze al servizio del regime, ha dimostrato, di essere, anche in questa occasione, quale il Duce lo vuole: « Lo strumento formidabile e al tempo stesso estremamente capillare, che immette il popolo nella vita politica generale dello stato ». I capi, i gregari che sentono l'orgoglio di servire, sono al loro posto di lavoro con rinnovato vigore, avendo nella mente e nel cuore la parola del Duce.

Il segretario del Partito ha quindi riferito sui contratti e accordi recentemente stipulati dalle rispettive organizzazioni interessate:

a) Contratto collettivo per la determinazione delle tariffe salariali per i lavori della monda del riso (riguardante 16 provincie dell'Italia settentrionale);

b) Accordo salariale integrativo al contratto nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti il servizio tassistico nella provincia di Roma;

c) Contratto interprovinciale industriale laterizi del Veneto;

d) Contratto nazionale maglifici;

e) Contratto nazionale del vetro bianco e dei bottiglifai.

f) Contratto nazionale artisti di varietà;

g) Proroga contratto nazionale operai meccanici;

h) Accordo interprovinciale addetti industria laterizi del Piemonte.

Il segretario del partito illustrati i provvedimenti del consiglio dei ministri del 3 marzo XII relativi ai ragionieri ex combattenti e benemeriti della rivoluzione alla risoluzione delle controversie individuali del lavoro, alla costruenda casa del Littorio in Roma, alla tutela della maternità delle lavoratrici, al disciplinamento dell'industria catoniera, ha fatto una ampia relazione:

a) Sui risultati dell'assistenza invernale, a tutto il 15 marzo XII, assicurando di avere già ordinato ai segretari federali di predisporre senz'altro quella estiva, nell'anno XII, dovrà essere perfezionata e in tutto rispondente alle direttive segnate dal Duce.

b) Sull'organizzazione dei littoriali della cultura e sportivi;

c) Sui nuovi compiti affidati alle organizzazioni giovanili, ai quali, comandanti e gregari già si dedicano con appassionato fervore.

Il direttorio nazionale, al termine della seduta ha rivolto il suo saluto all'ala italiana, che nell'XI annuale della sua fondazione fatta ardita e potente dalla volontà del Duce tiene alte le ininterrotte tradizioni di gloria guerriere e di audacie vittoriose. (*Stefani*).

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 30

Il Capo del governo ha ricevuto l'On. Pietro Fedele presidente del comitato nazionale di scienze storiche, l'Accademico d'Italia Gioacchino Volpe ed il prof. Vincenzo Ussani ed Ottorino Bertolini dell'Università di Roma, del comitato stesso, i quali gli hanno offerto in omaggio le recenti pubblicazioni del comitato, e lo hanno informato dell'opera che esso ha svolto e della parte cospicua che esso prende alle imprese scientifiche internazionali, nel campo degli studi storici.

Il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia l'On. Ezio Garibaldi presidente della federazione nazionale volontari Garibaldini il quale gli ha riferito in merito alle cerimonie che avranno luogo a Parigi nel prossimo mese di Maggio per l'inaugurazione al monumento in onore alle camicie rosse cadute nelle Argonne. L'On. Ezio Garibaldi ha poi fatto omaggio al Capo del Governo della raccolta dell'anno 1933-XI della rivista «Camicia Rossa».

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ottavio Dinale che gli ha fatto omaggio dei suoi due volumi: «La rivoluzione che vince» e «Tempo di Mussolini».

Il corso delle Azioni nelle Borse del Regno

MILANO, 30

Il servizio di statistica del consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del regno nella terza settimana di marzo è diminuito del 0,77 per cento, passando da 62,60 a 62,12. Hanno presentato una diminuzione tutti i vari indici di gruppo, ma specialmente l'indice dei tessili (2,31 per cento), quello della navigazione e trasporti (1,16 per cento) e quello degli elettrici (0,65 per cento).

Passando all'esame del comportamento nei vari titoli considerati, si osserva che i più sensibili ribassi sono dati dalle azioni delle società filatura cascami seta, linificio e canapificio nazionale, manifatture cotoniere meridionali, navigazione generale italiana, Terni, Adriatica di elettricità, Ilva, Montecatini, Distillerie italiane e ligure lombarda zuccheri.

Il volume dei titoli azionari trattati nelle borse d'Italia è stato lievemente inferiore a quello della settimana precedente essendo passato come media giornaliera da L. 0,99 a L. 0,94 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' specialmente diminuita la contrattazione dei titoli tessili, elettrici agricoli ed immobiliari. Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat (media giornaliera 15.760 titoli), della Snia Viscosa (4770), della Unione esercizi elettrici (3085) e della Edison (2680).

Il "Meotis,, ancora al Bosforo sorvegliato dalla polizia turca

ISTAMBUL, 30

Il piroscafo *Meotis*, che ha a bordo il finanziere americano Samuel Insull, anzichè proseguire per il Mar Nero, è rimasto ancorato nel Bosforo sotto la sorveglianza della polizia turca. Si apprende che il Governo turco ha ricevuto un invito da parte del Rappresentante degli Stati Uniti di arrestare l'Insull. Al piroscafo *Meotis* quindi non sarà permesso di partire sino a che il Governo non avrà preso una decisione in proposito.

R. Pretura Unificata di Bologna

VENDITA GIUDIZIARIA

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario fa noto al pubblico che il giorno 4 aprile 1934, ad ore 15, in Bologna, Via Farini, N. 6, procederà alla vendita ad asta pubblica di due calcolatrici ed una macchina da scrivere per il prezzo di lire 6.000,00.

Bologna, 31 marzo 1934, A. XII.

L'Ufficiale Giudiziario
AMEDEO MAMBELLI

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 30 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Il Decreto che modifica le disposizioni sui concorsi a posti di direttore didattico governativo contenute nel regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare. All'art 29 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare è aggiunto il seguente comma: Al concorso di cui sopra non può partecipare chi abbia superato alla data del relativo bando il 45.mo anno di età.

Pubblica inoltre il Decreto col quale si stabilisce che il quantitativo di olio di oliva di origine dalle Colonie italiane da ammettere all'importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. Decreto legge 29 novembre 1933 è fissato in quintali 4.000 annui.

Il Decreto col quale i poteri attribuiti agli ispettori sul lavoro dall'art. 1 del R. Decreto legge 18 settembre 1933 sono prorogati sino al 31 luglio 1934.

VALLECCHI - EDITORE - FIRENZE

ENRICO LUCATELLO

DON BOSCO

con prefazione di Piero Bargellini

"imprimatur,, dell'autorità ecclesiastica

E' un volume di circa trecento pagine, legato in cartone e sopracoperta a colori, una riproduzione fotografia di Pietro Parigi, sedici tavole fuori testo e il fac-simile di una lettera di Don Bosco.

COSTA SOLTANTO LIRE TRE

Società Adriatica di Elettricità

ANONIMA CON SEDE IN VENEZIA

Capitale Sociale L. 460.000.000

Pagamento Dividendo

Il saldo dividendo per l'Esercizio 1933 in L. 8,— (otto) per azione sarà pagabile a partire dal 4 aprile 1934 contro presentazione della cedola N. 28, sia per i titoli al portatore, che per quelli nominativi.

Gli Istituti incaricati per l'operazione di cui sopra sono i seguenti:

la Sede del CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA

la BANCA COMMERCIALE ITALIANA in Alessandria, Bari, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Ravenna, Roma, Savona, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

il CREDITO ITALIANO in Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Roma, Rovigo, Saluzzo, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Vigevano.

il BANCO DI ROMA in Bari, Bologna, Catania, Como, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Parma, Pesaro, Piacenza, Roma, Savona, Torino, Trieste, Tripoli, Venezia.

l'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO in Milano, Venezia, Verona.

il BANCO AMBROSIANO in Milano e Venezia

la BANCA CATTOLICA DEL VENETO in Belluno

la SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI in Milano

il CREDIT SUISSE in Basilea, Ginevra e Zurigo

la BANQUE FRANCAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD in Parigi

la COMPAGNIE ITALO BELGE POUR ENTREPRISES D'ELECTRICITE' ET D'UTILITE' PUBLIQUE in Bruxelles.

Venezia, 15 Marzo 1934-XII.



COLLEGI, SEMINARI, ISTITUTI:

L'Alimento

BOVIS

è indispensabile ai giovani, la cui vita di studio costituisce un continuo affaticamento intellettuale e nervoso. Ricavato da pure levure (saccharomyces cerevisiae), è ricchissimo di vitamine. Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche.

Sostituisce ogni condimento: quindi economico.

S. A. Aziende Luciani - Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

Ai nostri abbonati

la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici

DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassetta del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10 franco spese di trasporto

Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia Polesine - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Casteinuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

...uomo della selva

...o sul galestro, striato di sanguigno e intarsiato di ...rdescenti, con i gomiti ap... sui ginocchi stanchi e le ...nse contro gli zigomi os... crepolati dal gelo, l'uomo ...va si riscalda al sole di a... ...ile alla lucertola che, usci... ...e ferite della terra e intor... dal letargo, si rigenera di ...i primi tepori primaverili. ...egli, benchè vecchio e ac... ...o dal peso degli anni, sen... ...i suoi muscoli, contratti dal... ...mente del freddo, si stendo... ...ente sotto l'epidermi... ...cida e rugosa, anch'egli, ...nsibile a tutto, avver... ...il suo sangue agghiacciato ...to gelido e rabbioso delle ...per sciogliersi quasi si fos... ...gulato nelle vene vermiglie ...quanto anch'egli sia ribelle, ...lle sue carni, nel suo cer... ...uore un ritornare ...ità e di rinnovazione, un ...rsi di energie sopite dai ...ell'inverno, un'ebbrezza in... ...e indefinibile, che fiacca, ...e, che invade i sensi di ...ineffabile.

...o selvaggio ne resta ...ed accigliato; sempre ...contro se stesso e la na...

...n l'ha mai detto a nessuno ...o eterno adiramento, per... ...ori di qualche braccon... ...arrampica sin lassù ...e alle volpi nelle albe ...autunno, non vede nè ...viva; ma nel suo es... ...oro, non dirozzato dal... ...moderna, uguale agli ...età della pietra che vi... ...nelle caverne, si cibavano ...si coprivano con pelli di ...un odio selvaggio e spie... ...ro le dolcezze e le mani... ...del creato che gli ap... ...nelle aurore gemmate e nei ...di fuoco della stagione ...

...e stesso, come odia gli ...Dio.

...al mattino, ora, si sve... ...to dal riverbero delle ...dell'alba, dapprima ...oro di sommessi accenti ...un prorompere di gridii ...ti e di canti che scaturi... ...limpidi dall'ugole canore, ...trilli, di minuscoli can... ...le chiome delle querci e ...dalle ciuffaie di carpine ...epro come musica di pa...

...di sopra, quasi in cima ...agna, tra una radura di ...e e vicino alla sorgente ...lio, un usignolo pazzo ...dopo avere accompagna... ...odiosi accenti l'inno al ...la canzone della nuvo... ...calar del sole e quella ...quando la luna sale ...l'orizzonte versando ...osi di luce che dila... ...io e colano per i de... ...ndo i macigni e le ...alve.

...la lieta sinfonia tace ...gorgoglia il ru... ...orracine e le mortel... ...le cascate di rupe ...declivio in declivio, ...ture del masso e le ...torrenti impiglian... ...aglie fitte dei rovi e ...per giungere a val... ...A sera, la sonora ...penetrando nelle ...di resina o di ...alle primissime ...morriranno, tremule, ...turchine, la can... ...nell'ora in cui le ...uomini, invasi ...volontà di pianto, ...all'Eterno

...uomo della selva si na... ...imbambolito nella sua tana, ...la vista a tanta misterio... ...bellezza e si trascina ...contemmiando, nel pro... ...suo rifugio, verso le ...impenetrabili della caverna ...scontro e per non vedere. ...quando la burrasca infu... ...saette schiantano di fuoco ...nella cappa nera del cie... ...la tormenta agita e scuote ...selve, rumoreggianti, l'uo... ...ghigna beffarda... ...gioia, a...

...ancora dal suo ...con i go... ...chine sui ginoc... ...contro gli zi... ...sole e guarda ...

...e calda, c'è ...una beati... ...gloria di luce ...

...sole tremando, sfol... ...ettando frecce su frec... ...d'altezza e d'infinito ...giunto a metà del... ...quando tutt'a un ...vallata proruppe un'e... ...di campane come un ...rinnovazione di tutto il ...

...verso il cielo, ancora sof... ...leggeri vapori emanati ...rugiadose della notte, ...festoso delle cam... ...rapido un soffio di vi... ...un'onda sonora varcando ...eccelse, toccando vette ...di gigantesche moli ...verso l'azzurro dei cieli, ...oceani e sorvolando ...terminati per ricongiun... ...cciando la sfera terre...

La selva, sino allora calma e silenziosa, si scosse come agitata da un fremito di esultanza e sussurrò, con infinito amore, la canzone del vespro, ma (oh, meraviglia!) si era tosto rivestita, non si sa per qual miracolo divino, di verde smeraldo tra i rami intristiti e bruciati dalla tormenta come se dalle radici approfondite nella terra viva salisse su per i fusti, dentro alle corteccie salde e nodose, succhi di linfa rigeneratrice.

Dalla terra, a fior delle zolle sanguigne, spuntarono le erbe e i fiori della vestizione primaverile e dal tappeto soffice e morbido spiccarono il volo dalle crisalide inani, verso l'azzurro, miriadi di farfalle multicolori ebbre di luce e di calore confondendosi con eserciti d'insetti, le cui elitre, filtrando colori vermigli e violetti, irrorano il cielo di trasparenze meravigliose.

Ma non era appena scoccato l'inno della resurrezione laggiù nella vallata sconfinata, una musica divina di mille e mille strumenti fatati scaturì misteriosa dalle piante, dai cespugli, dalle ciuffaie di carpine e di cinepro, dai crepacci delle rupi, dai tronchi degli alberi, dalle borraccine dei torrenti, dalle connessure dei macigni insieme al mormorio dei ruscelli che raddoppiarono le loro armonie dagli archi tesi delle sonorità profonde.

Fu allora che la montagna parve agitarsi, fremere, innalzare le sue braccia al cielo, rinnovarsi dalla tristezza dell'inverno, in tutta una gamma di luci, di canti e di colori. I macigni giganteschi, le pietre vive, i sassi dei torrenti s'erano bagnati d'oro pallido; i quarzi saettavano vividi bagliori; le conchiglie rilucevano d'argento fino; l'acciaio dei maggiolini aveva dei riflessi d'oro brunito; le cocciniglie colavano stille di carminio e le foglie luccicavano di colori metallici nella limpidezza della luce solare.

Risorgeva il mondo, la vita, risorgevano le cose, gli uomini, trionfava nella gloria dei cieli, la fede di Cristo nei secoli passati e da passare!

L'uomo selvaggio coprendosi gli occhi biancastri, acciecati nelle occhiaie profonde e orlate di scarlatto, n'ebbe paura.

Si provò a fuggire, a urlare, a imprecare, a maledire; ma il grido furente e bestiale gli si strozzò in gola ed una forza misteriosa lo incatenò sul duro sasso.

Il miracolo della terra e del cielo, il giubilo degli animali, la trasformazione dei colori, la rinascita delle crisalidi informi, l'eco festante delle campagne, continuarono aumentando di forza possente e vivificatrice, glorificavano, osannavano, finchè l'uomo selvaggio, preso da uno sgomento sconosciuto, si prostrò a terra umiliato e pentito.

E quando si rialzò, abbagliato di luce, ammansito e stupefatto, gli uccelli avevano cessato di cantare, le campane tacevano, la selva riposava e la natura scoloriva sotto un cielo pallido e dissolventesi.

*

Per tutto il giorno del sabato Santo stette in profonda meditazione e la notte, nella sua tana, quando riuscì in una agitazione tormentosa a trovar sonno, vide il Nazzareno risorto avvicinarsi a benedirlo in aureola di luce simile ad una pioggia di sole, Gesù, glorioso e trionfante, candido nelle vesti, azzurro come l'acqua marina negli occhi, soffuso d'oro nei capelli, diafano nelle carni, aulente di mistico profumo, incedeva per una via cosparsa di fiori sulla sommità delle selve, una via che da terra saliva nell'azzurro sopra una scia luminosa e interminabile.

L'alba lo svegliò.

Tutto era calmo, tutto riposava nella calma mattinale e il silenzio della montagna era rotto soltanto, di quando in quando, dall'usignolo di cima al poggio che spasimava d'amore in gioiosi trilli.

L'uomo della selva scese il monte prima che il sole scaturisse dalla catena ferrigna dell'Appennino, varcò poggi e borri profondi, traversò boscaglie e marruche lacerandosi le carni e dopo lungo cammino si arrestò sulla piazzetta d'una chiesuola rupestre, nascosta tra i lerici ed i castagni.

Quando i valligiani, che salivan sù a mezza costa per la prima messa di Pasqua, lo videro accostarsi alla casa di Dio con le vesti a brandelli, scalzo, con le carni arrossate di sangue, con la barba incolta e i capelli che gli ricadevano fluenti sulle spalle scarne e livide, lo scacciarono ingiuriandolo, lo lapidarono, lo inseguirono come un cane randagio finchè lo dispersero, incalzandolo, tra il folto dei castagni.

Ma nel tempo della Messa, in cui il popolo genuflesso si prostrava, contrito, in mistico raccoglimento e sull'altare si compieva il mistero celeste, l'uomo della selva, il bestemmiatore, il miscredente ricomparve coi piedi fasciati di foglie sul limitare della chiesa e cercare egli pure il Risorto.

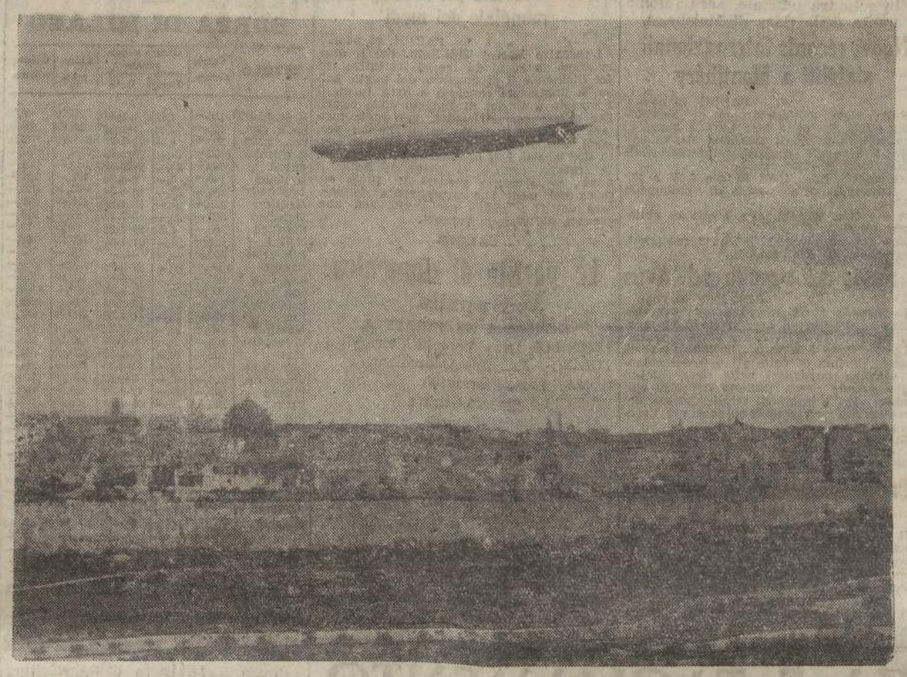
Giuseppe Giagnoni

S. E. Balbo a Roma per le feste pasquali

ROMA, 30 pom.

Con il treno delle 13.45 di Napoli, è giunto ieri a Roma il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia, insieme con la famiglia.

SUI CIELI DELLA PALESTINA



Gli spazi e gli orizzonti di Terra Santa sono per eccellenza nella nostra immaginazione, gli spazi e gli orizzonti solitari delle contemplazioni inaccessibili. Tanto più nuova e singolare, quindi, sopra le cupole della Città Santa l'apparizione di un ordigno moderno di comunicazione e di contatto, quale il dirigibile che si vede in questa fotografia presa durante l'ultimo raid dello « Zeppelin ». L'almosfera materiale può forse essere violata: ma resta inaccessibile sopra la Terra di Gesù il cielo del nostro spirito fedele e devoto.

La sagra delle uova

Leggende poetiche e usanze pittoresche

E' nato prima l'uovo o la gallina? La risposta lasciamola lì. Certo si è che tanto l'uno quanto l'altra hanno nella Creazione del mondo preceduto l'uomo, che fu fatto il sesto giorno e potè ritornarsene la domenica. Il che tuttavia non sarebbe bastato a fare nei tempi la fortuna dell'uovo e a mantenerla immutata fino ai nostri giorni, se i riti pagani di primavera,, prima la grande solennità della Pasqua cristiana, poi, non gli avessero attribuito sensi di augurio, di festività, di rito.

Leggende poetiche ne esaltano il significato in ogni nazione, usanze pittoresche si rinnovano nella ricorrenza pasquale, l'offerta è segno di amicizia, cominciare o finire o alternare il pranzo con uova, nella domenica della Resurrezione, è di prammatica. E si adempie alla bisogna con osservanza rigorosa, mista a un che di devoto.

L'uovo sta alla Pasqua come il vischio al Natale.

In Polonia ogni nobile riceve nel suo castello la visita dei conoscenti coi quali in segno di fraternità e di pace rompe, stando sulla soglia della casa, un uovo. Per ogni visitatore ne dovrebbe così trangugiare mezzo: all'atto pratico vi accosta appena le labbra a scanso di una sicura indigestione.

La tavola della pace

In certi paesi slavi si prepara all'aperto la cosidetta «tavola della pace», alla quale si assiedono solo gli uomini più robusti e coraggiosi. Nessuno può rifiutare, se ne è richiesto «il bacio dell'uovo». Per questo forse il convito è per soli uomini. L'usanza vuole che i due compari prendano ciascuno un uovo in mano, urtandolo e rompendolo contro quello del compagno.

Nelle nostre campagne è diffusissimo il gioco a «scoccino» e ognuno si porta a casa quante più uova rotte può. La frittata, come si sa, è evitata perchè si tratta di uova ben sode, tanto sode che spesso sono riempite di gesso da un forellino impercettibile e poi eguagliato a regola d'arte con il guscio.

Capitò una volta a uno di questi, diciamoli «bari», di essere colto in fallo alla fine di una strepitosissima gara vittoriosa tra tutti i giovani del contado, quando incontrò un uovo più duro del suo perchè addirittura di marmo. In un gioco di denaro avrebbe dovuto restituire tutte le vincite, giuste e non giuste. Qui ebbe l'imposizione, a scanso di legnate, di magiare seduta stante tutta la provvista. E dovè farlo. Qualche dozzina di uova sode.

Il color rosso

L'uso di colorare le uova pasquali è altrettanto comune e diffuso. La preferenza è per il rosso, e non da oggi. Lo facevano i Romani antichi, lo si fa ancora nella campagna laziale e nelle zone centrali d'Italia. Il dono ai familiari è d'obbligo anche da noi. Cose del resto che tutti sanno.

Meno forse, che in Ungheria sono le fanciulle a offrire uova ai corteggiatori. Uova ben dipinte da esse stesse e in più o minor numero a seconda della simpatia: da un esemplare, così per addolcire il pretendente, in caso di ripulsa, alla mezza dozzina e più in caso di fidanzamento ufficiale.

Sfumature di amore misurate a uova.

In Francia l'uso delle uova pasquali l'introdusse Luigi XIV, inviando alle dame e ai gentiluomini di corte delle semplici uova sode tinte di rosso e giallo. Per un «Re Sole» non fu sfarzo eccessivo.

Oggi, specie in città, è ben diverso. Le meno numerose, o che meno si vedono in giro, sono proprio le naturali, ma delle altre ce n'è in giro una fioritura da mostra campionaria. Di tutte le grossezze e di tutte le materie immaginabili: dalla porcellana al vetro, dalla cartapesta ai vimini, dall'osso alla galatite, dallo zucchero al marzapane, dal miele lavorato al cioccolato. Queste ultime fanno la parte del leone e senza riguardo eclissano le concorrenti.

Anche a passar distratti dinanzi alle vetrine che le accolgono, se ne è richiamati di autorità. A fermarsi poi, è un'ossessione visiva che vi coglie, vi perseguita, vi attrae, vi commuove. Più o meno a seconda dai gusti individuali. I bambini sono sempre d'accordo.

Vetrine che fanno la cura primaverile a base di uova. Qualcuna, mostruosa, sembra nata da un dinosauro se fosse vivo e potrebbe nascondere un bambino; altre, fuori serie, sono aperte a conchiglia e mostrano riproduzioni di casette con gli omini alle finestre e tutto il pollaio nella corte.

Vetrine abbacinanti

Uova decorate a rilievo, uova osannanti «Auguri» e «Buona Pasqua» a lettere rabescate, uova smaltate laccate miniate, uova rugose martellate tatuate, uova con la pelle uso coccodrillo o lucertola di Giava, uova col fiocchetto in testa, uova col vulcino che rompe l'uovo, uova lisce coll'involucro trasparente, uova a sorpresa, uova vestite di seta di raso e di amoerro, uova in costumino a maglia, uova ravvolte in stagnola con disegno e colori di arcobaleno, uova intarsiate che sembrano graffiti da una pasta avorio di nocciole sullo sfondo bruno del cioccolato, uova caffè di piccione, uova... — incredibile a dirsi — bianche e vere di gallina. Cioè no, col guscio confettato e l'interno, chi sa? ma non certo di rosso e di albume.

Uova, uova, uova...

Il giorno di Pasqua è il loro acme. Poi tutta la specie si estingue di colpo, quasi un'epidemia improvvisa avesse decimato gli strani ovipari produttori, e anche le vetrine tornano a regime normale.

Si rifaranno alla nuova primavera, alla prossima Pasqua.

B. S.

I santi segni

A Pasqua, è l'epoca caratteristica dei santi segni. Dei santi segni e del loro valore educativo ha trattato Romano Guardini, in un volumetto che dovrebbe essere molto diffuso e molto meditato dalle nostre famiglie (Ed. Morcelliana, Brescia). I santi segni della liturgia non vanno osservati e intesi, egli dice, come figure appese all'intorno, ma come una realtà viva a cui si partecipa. Come è vero questo, dei grandi segni della settimana santa! Sono i più semplici e i più grandiosi: l'ulivo, il fuoco, l'acqua. La liturgia ne fa la celebrazione più solenne, e la tradizione del popolo cristiano li trasporta dalla chiesa in tutte le case, dove l'ulivo benedetto, segno di pace, è collocato sotto le immagini sacre, e dove, la mattina del sabato santo, secondo un uso vivo ancora nelle nostre campagne, si portano il fuoco nuovo e l'acqua santa. I segni pasquali erano per me, nell'infanzia, causa di commozione viva, che ancora tenacemente ricordo.

*Più tardi, li ho compresi nel loro significato profondo: ho avuto coscienza della sacra epopea che chiama gli stessi elementi della natura alla celebrazione del grande mistero: ho vissuto il gioioso dramma per cui, dopo le ore tragiche del Venerdì Santo, la Chiesa lentamente si risveglia, e nella notte oggi soltanto simbolica — mentre un tempo era la notte vera, la notte reale — percuote il sasso a farne sprizzare la prima fiammella che illumini le tenebre; e poi, innalzata quella fiamma sul cero misterioso, si raccoglie ad ascoltare la prima voce sola che rompe il silenzio intonando l'inno trionfale dell'*Exsultet*; ho seguito la benedizione dell'acqua nuova, rigeneratrice, su cui scende col fuoco del cero la virtù dello Spirito Santo: ma tanta copia d'impressioni così alte e così profonde non riesce ancora ad uguagliare in vivezza la prima impressione infantile, e il senso di totale, assoluta festività che ne ricevevo.*

Come vorrei che tutti i bambini di oggi levassero verso il Signore l'ulivo benedetto, nella domenica delle Palme, per implorare a tutti la gioia e la pace!

*Non erano essi, i pargoli, che in quel giorno acclamarono Gesù coll'*Hosanna *delle voci infantili più alto dei brontolii farisaici? Come vorrei che tutti i bambini d'oggi fossero chiamati alle prime meditazioni del grande mistero della Resurrezione innanzi al fuoco nuovo che sprizza dalla selce percossa, innanzi alla benedizione dell'acqua rigeneratrice! Al meraviglioso dramma, nessuno più del bambino è capace di portare una partecipazione immediata e totale. Una sola parola di spiegazione potrà allora aprirgli un mondo di luce. E non se ne dimenticherà più.*

Augusto Baroni

Artisti-giustizieri

Pittura poliziesca

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, marzo

L'arte è stata chiamata ad aiutare i giudici nel corso di un processo che si è svolto recentemente in Germania.

Nel corso di lunghe controversie riguardanti una ricerca di paternità i giudici, non sapendo più quali argomenti invocare, pensarono che solo un pittore ed uno scultore avrebbero potuto riconoscere nei tratti di un bambino quelle tali caratteristiche che permettono di affermare con sicurezza la sua parentela con un'altra persona. E difatti, i due eccellenti artisti, trovarono in un confronto fisico tra il padre ed il bambino dei segni incontestabili di consanguineità.

Da questo primo esperimento si intravede una prossima nuova applicazione dell'arte.

Fino ad ora diversi pittori erano stati designati al servizio del Ministeri della Guerra o della Marina; d'ora innanzi è probabile che ce ne saranno alcuni che saranno delegati al servizio della Giustizia e forse, li vedremo anche al cospetto dei giudici istruttori. Non solo questi artisti potranno identificare i padri e le madri che si sottraggono ai loro doveri, ma potranno anche, grazia alle loro conoscenze della psicologia, essere in grado di distinguere un onesto uomo da un farabutto. Finita l'ipocrisia, poichè attraverso un attento esame del volto si vedranno le tare o le qualità dell'animo.

Questi artisti-giustizieri dovranno esercitare la loro divinazione psicologica con un poco meno di compiacenza di quella che non abbiano usato fino ad ora quei ritrattisti che hanno volontariamente abelliti i loro modelli. Non dovranno lasciarsi ingannare dai segni esteriori; il loro compito consisterà nel vedere sotto alla maschera bonaria le carateristiche le più nere della delinquenza. D'altronde essi non dovranno nemmeno lasciarsi impressionare da quei volti che a cagione di una naturale bruttezza inspirano una certa repulsione, non sempre giustificata.

Nel campo dei ceci

Fra Salvatore parla volentieri stasera, mentre il vento di nord-ovest soffia sulla campagna.

Fra Salvatore viene spesso quassù, in queste case nostre che non hanno nè i tini per i bollori del mosto nè i frantoi per le grasse olive, ma conoscono il vento di San Leonardo con tutta la rabbia dei suoi ottanta chilometri orari, e il sole «tiepido» di agosto. Le nostre ricchezze poi sono quelle che rendono felici il pastore e lo sciatore: fieno d'estate (e nel fieno cespi di ginestre, campi di margheritone, merletti di giunchiglie, odori e colori vivaci e dolci) e neve d'inverno, neve gelata per le strade, neve morbida sui tetti, neve brillante sui monti.

Pure Fra Salvatore, il frate minore palermitano, vestito di bigello, ogni anno viene anche quassù per la questua dei Luoghi Santi.

Solo San Francesco poteva fare il miracolo di condurre nelle nostre strade Fra Salvatore che è nato sulle colline di aranci di Palermo.

Io conosco Fra Salvatore da tanti anni: allora il suo viso, sempre abbronzato per i lunghi viaggi al sole, non aveva rughe, ed io ero un bambino molto capriccioso.

— Pepè — gli dicevo allora — dammi una figurina.

Poi, mentre le strade invecchiavano il frate, io non lo vidi più. La città mi aveva rubato Fra Salvatore.

Oggi tutta la mia fanciullezza mi s'è riversata nell'anima.

— Fra Salvatore — gli ho gridato fissando negli occhi del frate gli anni della mia innocenza.

Egli non mi ha riconosciuto subito. Io mi sono accostato:

— Patruzzo — gli ho detto — non mi riconosci? Sono Dino.

Povero Patruzzo, s'è fatto vecchio, ma i suoi occhi, gli occhi di Fra Salvatore sono sempre vivi e mori.

Mi ha abbracciato commosso e mi ha baciato.

Poi mi ha detto:

— Figliolo, Dio ti benedica come sei cresciuto. Dimmi, figliolo, sei sempre buono?

La voce di Fra Salvatore è sempre meravigliosa. Egli parla parla, vuol saper forse da me qualche notizia, ma io non ascolto ciò che mi dice o domanda. Ripenso al sorrisello di compassione che sfiora il mio volto quando leggo e ascolto che uomini maturi desiderano tornare fanciulli. Ma che fanciulli! La mia povera e grigia fanciullezza mi si presenta sempre! Eppure stasera davanti a questo frate minore ho piacere di sembrare a me stesso ancora il bambino che baciava in altri tempi la sua tonaca di bigello!

Abbracciato ancora e sempre a Fra Salvatore, ascolto solo il timbro armonioso di quella voce che un giorno mi faceva sognare «il campo dei ceci maledetti», la casa di Gerusalemme dove nacque la Madonna, la chiesa di Betlem addobbata di tappeti sgargianti donati dai papi e dagli imperatori, le Basiliche dei Luoghi Santi rivestite di petruzze che hanno i colori del sole levante...

— ... e sii un buon cristiano, figliolo.

— Come va la questua, Patruzzo, con questa crisi?

— Non c'è male, figliolo; l'anno scorso fu più magro.

— Sei dunque più contento quest'anno?

— Grazie a Dio: ma abbiamo bisogno di tanto danaro in Terra Santa per le Opere Missionarie e per la manutenzione delle Basiliche, figliolo: San Salvatore, dov'è il reverendissimo Padre Custode che ora è il P. Nazzareno Iacopozzi; il Santo Sepolcro, la Basilica della Flagellazione e quella dell'Orto di Getsemani.

— Dimmi, fra Salvatore, da quando non sei stato più a Gerusalemme?

— Dall'anno scorso.

— Dimmi, Patruzzo, hai visto tutti i Luoghi Santi?

— Se li ho visti? Le Basiliche, la Casa dov'è nata la Madonna, custodita dalle suore di Monte Sion, la Probatica Piscina dove sono i nostri frati copti, il fiume Giordano, l'Orto di Getsemani, Monte Oliveto...

***

Il vento di fuori è gagliardo: l'aria ne è ossessa: conquista la strada, invade i terrazzini, percuote le imposte, danza coi tegoli del tetto. E' questo il vento che soffiava quando nacque Gesù nella stalla?

— E la Grotta di Betlem, Fra Salvatore, l'hai veduta?

— Se l'ho vista?! Anzi ti dirò che la Grotta di Betlem è custodita dai cattolici, dagli scismatici e dai copti. Alcune zone della grotta sono di dominio comune, ma una parte è esclusivamente nostra. Ora devi sapere che in Oriente il tappeto è segno di proprietà, e i nostri Padri hanno addobbato quella parte di grotta con i tappeti più ricchi che l'Oriente...

— Racconta, Patruzzo, racconta...

— ... che l'Oriente possa avere mai posseduto. Se i Frati togliessero i tappeti, perderebbero il diritto di proprietà. Orbene la notte del 15 febbraio 1932 — io ero in Terra Santa — un ignoto sacrilego fece con le forbici ventotto tagli sui tappeti: di cinquantadue centimetri erano i tagli più profondi, di otto i meno profondi. La sentinella che notte e giorno vigila la Grotta, non si seppe scolpare, e fu arrestata insieme ad alcuni ortodossi.

I copti sono più onesti.

— E il «campo dei ceci maledetti», Fra Salvatore, l'hai visto?

— L'ho visto, l'ho visto, figliolo. Ed ora proprio sul «campo dei ceci», presso il Giordano e il Lago gli ebrei hanno fondato una città, Tel Aviv, tutta per loro; ma è inutile, Nostro Signore maledisse gli ebrei: «non avrete più nè re, nè regno; andrete dispersi come la moneta nel mondo».

— Raccontami del «campo dei ceci», Patruzzo.

— Volentieri, figlio mio. Un giorno la Madonna da Betlem andava a Gerusalemme con Gesù Bambino.

Giunti in una certa località, videro un contadino ebreo che seminava ceci. La Madonna disse al contadino:

«Che vai seminando, buon uomo?».

«Pietre», rispose il bifolco.

E la Madonna di rimando:

«Pietre dunque raccoglierai» e proseguì per la sua strada insieme al Redentore.

Ai tempi della raccolta, il contadino andò a spiantare i ceci, ma sbucciatili, vide che erano tutte pietruzze, ed anche oggi la strada è tutta pietruzze a forma di ceci...

***

Dopo un ultimo tremendo mugito d'aria, il vento s'è calmato alquanto. Io sono tutt'anima sul viso di Fra Salvatore che racconta, racconta, e la sua voce e i suoi occhi mori ammaliano e mi fanno sognare come quando ero bambino.

VIRGILIO FELICE ORSINI

Il cinema educativo in Egitto

(Nostro servizio particolare)

CITTA' DEL CAIRO, marzo

Il Ministero egiziano per l'educazione pubblica ha disposto affinchè il cinematografo venga usato comunemente a scopo educativo.

Era stato riscontrato ultimamente nelle varie scuole egiziane che in media gli alunni erano assai ignoranti nei riguardi di ciò che si riferiva alle bellezze naturali ed artistiche del loro paese. D'ora innanzi saranno presi in visione cinematografica i principali monumenti, le grandi industrie e le organizzazioni pubbliche, come per esempio i giardini zoologici, che saranno poi proiettati nelle scuole, ove le loro visioni contribuiranno ad aumentare l'istruzione dei bambini.

Ogni pellicola avrà un'introduzione ed una spiegazione in inglese, e questo allo scopo di abituare i ragazzi alla giusta pronuncia della lingua che fino ad ora era stata imperfettamente insegnata dai maestri egiziani. Con questo sistema i bambini impareranno un maggiore numero di vocaboli poichè essi potranno unirne il significato alla visione e di conseguenza ritenerli assai più facilmente che non imparandoli a memoria con gli esercizi di grammatica.

Si crede che con questo nuovo sistema la lingua inglese sarà presto comunemente parlata in tutte le scuole il che fa supporre che questa lingua possa essere adottata un giorno negli uffici e nelle amministrazioni pubbliche.

Se ne vanno anche i "portacenere,,

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, marzo

Le padrone di casa che fino ad ora seguivano con ansietà i loro ospiti che fumando sporcavano di cenere i mobili ed i tappeti, apprenderanno con un certo piacere che anche questo guaio ha trovato il suo rimedio.

Finiti i continui rimproveri che alle volte guastavano l'armonia di una famiglia: un ingegnere ha inventato un prodotto che, introdotto in quantità, infima sotto alla carta delle sigarette o nell'interno dei sigari, impedisce alla cenere di staccarsi.

Questa invenzione è attualmente studiata dai competenti e si prevede che sarà in breve di uso corrente.

Feste di minatori a Giorgio d'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, marzo

Il viaggio del Principe Giorgio d'Inghilterra al Transvaal dà luogo a grandi manifestazioni. Le miniere d'oro hanno deciso, per celebrare la venuta del Principe nel Witwatersrand, di concedere un giorno di vacanza ai minatori.

Si è calcolato che questo gesto generoso costerà all'industria dell'oro circa sedici milioni. Infatti la produzione media dell'oro è di 33.650 once al giorno, ciò che rappresenta 227.000 libbre, alle quali bisogna aggiungere 53.000 libbre che rappresentono i salari degli operai.

Il vetro flessibile

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, marzo

Il vetro flessibile non appartiene più al regno del fantastico dopo il procedimento che è stato segretamente adottato da una grande vetreria inglese.

In questo stabilimento si è riusciti a fabbricare delle lastre di vetro perfettamente flessibili e capaci di sopportare senza rompersi una forte pressione. Negli esperimenti fatti a questo riguardo si è riusciti a piegare lastre di una certa estensione e si è potuto anche riunire i bordi esterni senza danneggiare in nessun modo il vetro.

La morte di un cuoco imperiale caro agli Asburgo

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, marzo

E' morto recentemente all'età di sessanta otto anni, Rodolfo Munsch, «imperiale cuoco di Corte». Questo avvenimento pure avendo avuto meno importanza della morte del celebre Vatel è stato di dolorosa sorpresa per tutti quelli che hanno preso parte alla vita di Corte.

Rudof Munsch iniziò la sua carriera di cuoco all'età di quindici anni in qualità di sguattero presso all'albergo Imperiale. Dopo cinque anni diventò cuoco dell'aristocratico circolo Jockey ove rimase fino al 1885, epoca in cui passò al servizio della Corte degli Asburgo, a Vienna. Finalmente nel 1898 fu nominato «cuoco di prima classe a Corte».

Per nove anni Munsch prodigò i tesori della sua arte culinaria all'Imperatrice Elisabetta accompagnandola sovente nei suoi viaggi. Alla di lei morte egli entrò a far parte del servizio dell'Imperatore Francesco Giuseppe, preparò tutti i famosi pranzi di gala che in breve lo resero noto in tutta l'Europa e si può dire che diventò un vero artista nella confezione e nella preparazione di pietanze prelibate. Nel 1911 il Monarca gli diede la Croce d'oro al merito. Si può dire che il grande cuoco unisce alle sue manzioni quella di infermiere poichè egli seguiva strettamente la dieta che i medici avevano prescritto al vecchio Imperatore non permetteva che per nessuna ragione che le regole prescritte non fossero strettamente osservate.

Dopo la morte di Francesco Giuseppe, Munsch, passò al servizio di Carlo, ultimo imperatore di Casa d'Asburgo e lo seguì anche in guerra. Nell'agosto 1917 egli fu nominato «capo cuoco di Corte» il che rappresentava per lui la più ambita distinzione.

Al crollo della monarchia il cuoco fedele rimase con Carlo al Castello di Godollo, in Ungheria; lo seguì poi a Bektartsau in Austria e poi nuovamente in Ungheria.

Dopo l'espulsione degli Asburgo dall'Austria Munsch ottenne un impiego presso ad un ufficio governativo ma si ritirò dopo poco tempo e gli venne assegnata una pensione. Egli aveva tredici decorazioni estere.

CRONACA SPORTIVA

Il VI Gran Premio di Monaco

aprirà lunedì la stagione automobilistica

Lunedì 2 aprile, con la disputa del Gran Premio di Monaco, si aprirà ufficialmente la stagione automobilistica internazionale.

Dopo la lunga pausa invernale, è vivamente attesa questa gara di apertura per vedere sul terreno pratico il frutto del lungo ed intenso lavoro che in questi mesi è stato compiuto nelle varie officine e fabbriche per la preparazione dei mezzi più adatti per le battaglie della nuova stagione.

L'intensa preparazione

Anche se all'esterno non ha fatto grande rumore, il lavoro dei tecnici è stato tanto e prezioso in questi mesi: prima di tutto per migliorare il rendimento delle vetture già in uso, in base alle esperienze della passata stagione, coll'aumentarne il rendimento e la potenza onde mantenersi alla pari con le altre che venivano costruite « ex novo », ed anche per adattarsi alla nuova «formula» prescritta per il triennio 1934-36 dal regolamento internazionale che succede alla «formula libera» in vigore per lo scorso triennio 1932-34.

Il G. P. di Monaco, infatti, si disputa sotto il regolamento internazionale e cioè in base alla formula unica 1934 la quale stabilisce che le vetture non debbano oltrepassare il peso di kg. 750 senza gomme, senza acqua e senza carburante e che la carrozzeria — ad uno o due posti — abbia una larghezza esterna di 850 mm. all'altezza del seggiolino per una altezza di 250 mm.

Saranno dunque ancora in gara delle monoposto, ma tutte con carrozzeria allargata in base alle misure prescritte.

Al riguardo si vedranno perciò parecchie soluzioni alle quali i tecnici sono ricorsi per entrare nei limiti prescritti.

Come è naturale, un simile fervore di preparazione, è proporzionato alla grande attesa che vi è per la nuova stagione che si presenta con un complesso numerosissimo di prove del massima valore e piena di incognite e di incertezze. E' quindi molto evidente come con la prospettiva di una simile annata; sia più che mai attesa la prova di lunedì per avere elementi onde giudicare le possibilità dei vari mezzi meccanici e trarre tanti insegnamenti per le prove che succederanno.

Il severo percorso...

Il percorso della prova si snoda, come è noto, su una lunghezza di Km. 3,180 svolgentisi tutti entro lo abitato. La gara sarà come per il passata su cento giri pari ad un totale di Km. 318. Il percorso comprende ben undici curve, di cui alcune strettissime, cosicchè l'acceleratore ed i freni hanno in questa gara, oltre naturalmente all'abilità ed al virtuosismo dei piloti un'importanza di primo ordine.

Se si considera poi che tali difficoltà dovranno essere affrontate e superate per cento volte, si comprende quanto aspra e severa sarà la prova.

A conferma della durezza della gara stanno le medie ottenute dai vincitori delle precedenti cinque edizioni. Infatti il primo vincitore nel 1929, l'inglese Williams realizzò con la Bugatti una media di Km. 80,194, nel 1930 il nizzardo Dreyfus su Bugatti portò la media a Km. 86,317, nel 1931 il monegasco Chiron su Bugatti raggiunse la media di Km. 87,062. Nel 1932, l'anno del trionfo dell'industria italiana (i primi tre posti furono occupati da Nuvolari, Caracciola su Alfa Romeo e da Fagioli su Maserati), la media fu di km. 89,822. Infine lo scorso anno dopo il magnifico duello con Nuvolari, che si protrasse fino all'ultimo giro durante il quale si ebbe il ritiro dello sfortunato mantovano, Varzi su Bugatti battè tutte le medie, raggiungendo Km. 91,808 su percorso totale, e Km. 96,201 sul giro più veloce.

...ed i valorosi concorrenti

Fin dalla sua prima edizione la corsa monegasca ha raccolto i migliori piloti europei, ed anche quest'anno gli organizzatori hanno voluto mantenere le tradizioni, curando maggiormente la qualità più la quantità dei concorrenti.

Sono stati infatti invitati 16 piloti, tutti tra i più popolari ed i migliori d'Europa: vi è qualche eccezione, ma qualche comparsa non può mancare.

Questi sedici «privilegiati» rappresenteranno ufficialmente o privatamente le tre marche che nelle ultime stagioni si sono date il turno nel successo delle varie gare: le italiane Alfa Romeo e Maserati e la francese Bugatti.

Era attesa la partecipazione delle Case tedesche Mercedes e Auto Union, che stanno alacremente preparandosi per l'attività di questa stagione; ma non avendo ancora portato a termine la loro preparazione, essi entreranno in lizza solo col prossimo G. P. di Francia.

L'Alfa Romeo sarà presente a Monaco in forma semi-ufficiale con la Scuderia Ferrari, che ha avuto dalla Casa le vetture.

Enzo Ferrari metterà in campo una delle vecchie monoposto trasformata con chassis più corto di 6 cm. e con motore di tre litri (mm. 68 di alesaggio per mm. 100 di corsa) la quale sarà affidata a Varzi; e poi 4 delle monoposto dello scorso anno delle quali due con chassis corto affidate a Trossi e Moll e due con chassis normale che saranno pilotate da Chiron e da Lehc .:. I motori di queste 4 vetture avranno la cilindrata di 2652 ma monteranno dei compressori di maggiore capacità. Si parla di circa 230 cavalli di potenza per questi motori, il che vorrebbe dire che la tre litri di Varzi sviluppo almeno 245 cavalli.

La Maserati si presenterà invece con le tre litri e con una nuova 4 cilindri di 2500 cc. di cilindrata affidata a Taruffi. Questa macchina molto leggera e potente dovrebbe adattarsi bene al circuito poco veloce di Montecarlo. Le tre litri saranno trasformate nella carrozzeria profilata ed allargata, nello chassis rafforzato convenientemente, in dettagli di messa a punto del motore il quale a quanto si dice sviluppa una potenza di circa 260 cavalli, che è quanto dire 86 cavalli per litro.

La squadra ufficiale di Bugatti avrà a sua volta 4 delle nuove 2800 cc. ad otto cilindri con compressore e con albero di trasmissione abbassato a mezzo di un rinvio. Questa vettura, che comparve per la prima volta al S. Sebastiano nello scorso autunno e che originariamente superava il peso prescritto dalla formula 1934, ha subito notevoli modificazioni nello chassis: si sono spostati i serbatoi, si è cambiato il sistema di frenaggio, si sono forati i lungheroni. Dalle prove fatte dai corridori della Casa, si arguisce che essa ora sia a punto, eliminati i difetti di maneggevolezza e di stabilità che s'eran rivelati alle prime prove ed a S. Sebastiano.

A queste formazioni «ufficiali» vanno uniti poi gli isolati che correranno con varie macchine delle stesse Case.

Di speciale rilievo è che la Bugatti ha il suo miglior uomo in Nuvolari, che vinse questo circuito nel 1932, e che pur non facendo parte della squadra ufficiale, sarà l'uomo di punta della Casa di Molsheim.

Nuovi records internazionali stabiliti a Montlhéry

PARIGI, 30 pom.

Sulla pista dell'autodromo di Montlhèry i piloti Eyston e Mac Lure a bordo di una vettura Riley di 1500 cmc. hanno battuto i seguenti «records» internazionali della classe F (1500 cmc.):

100 miglia (km. 1609) in ore 9,46' e 13" 62 centesimi, alla media di chilometri 164,714;

12 ore Km. 1952,424, alla media di chilometri 162,702;

2000 Km. in ore 12,17'57" e 19 centesimi, alla media di Km. 162,612.

Il rinvio del circuito dell'Avus

BERLINO, 30 pom.

La grande corsa internazionale automobilistica, che doveva aver luogo il 27 maggio sul circuito dell'Avus, è stata rinviata.

La decisione è stata consigliata da varie ragioni. Prima di tutto gli assi del volante saranno impegnati nello stesso giorno nella grande prova italiana dei 6000 chilometri. Poi i lavori di miglioramento del circuito non potranno terminare per l'epoca prevista.

E' probabile che questa gara che è fra le maggiori riunioni automobilistiche tedesche venga fissata per il 17 giugno.

Il Premio del Commissariato pel turismo per la Mille Miglia

Il Commissariato pel Turismo ha voluto anche quest'anno dare un'efficace attestazione di simpatia alla «Mille Miglia» offrendo in premio un'artistica copia della testa della statua della Vittoria poggiata su un elegante piedestallo.

Il Premio verrà assegnato alla Squadra meglio classificata.

PUGILATO

Incontro Thil-Roth per il Campionato mondiale dei medi

PARIGI, 30 pom.

L'incontro Marcel Thil-Roth, per il quale erano in corso da tempo trattative fra Jef Dickson e il procuratore del pugile belga, è finalmente concluso e avrà luogo il 3 maggio a Parigi al Palazzo dello Sport. Per questo combattimento, nel quale metterà in pallio il titolo mondiale dei pesi medi, Thil riceverà il 33 e mezzo per cento dell'incasso con una garanzia di 200 mila franchi, mentre la parte di Roth, il quale, se sconfitto perderà il titolo europeo dei medi che attualmente detiene, sarà del 17 e mezzo per cento, con una garanzia di 100 mila franchi.

CALCIO

Le partite di domenica 1 aprile

DIVISIONE NAZIONALE A

VERCELLI: Pro Vercelli-Alessandria
TORINO: Juventus-Ambrosiana
ROMA: Lazio-Fiorentina
BRESCIA: Brescia-Genova
NAPOLI: Napoli-Padova
CASALE: Casale-Palermo
LIVORNO: Livorno-Roma
BOLOGNA: Bologna-Torino
MILANO: Milan-Triestina (avrà luogo lunedì 2 aprile).

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone finale

SAMPIERDARENA: Sampierdarena-Bari
MODENA: Modena-Pro Patria.
VIGEVANO: Vigevanesi-Perugia

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	83,70	84,75
Pr. R. Con.	100,—	2,50	1-1-33	88,80	89,50
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-35	91,7250	92,20
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1700,—	1660,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	990,—	991,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	107,—	107,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	458,—	458,—
Meridion	500,—	30,—	3-7-33	598,—	615,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	18,25	18,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	137,50	142,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-33	1435,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	169,50	170,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	3320,—	3340,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	233,—	236,50
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	132,—	134,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	162,—	165,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	148,25	153,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	239,25	241,—
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	205,—	241.—
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	715,50	720,40
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	378,50	380,50
Terni	200,—	20,—	7-4-31	156,50	158,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	157,50	158,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	349,50	352,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1159,—	1168,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	436,—	437,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	68,50	68,50
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-33	198,—	198,—

CAMBI	29	30		29	30
Francia	76,55	76,50	Germania	462,75	461,50
Inghilterr.	59,34	59,60	Belgio	276,50	274,—
S.U.A.	11,605	11,63	Spagna	160,50	161,—
Svizzera	375,90	375,60	Olanda	798,50	795,—

Un'importante opera sulla distribuzione e la coltivazione delle uve da tavola

Presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, è in preparazione una importante opera sulle zone, delle varie provincie, più indicate per la coltivazione delle uve da tavola precoci, medie e tardive.

L'opera, che attualmente si sta completando con l'indicazione delle varietà più adatte nelle singole regioni o zone, e con chiare istruzioni pratiche intorno alla coltivazione, e che a suo tempo verrà messa a disposizione degli agricoltori interessati, sarà provvista di cartine geografiche colorate che serviranno a mettere in evidenza tali zone.

Contributo per l'acquisto di piante di gelso

A titolo di parziale rimborso della spesa per l'acquisto delle piantine, di gelso in seguito a richiesta del concorrente, corredata dalla fattura saldata dal vivaista che ha fornito i gelsi o di una dichiarazione che i gelsi sono stati prodotti nell'azienda, i partecipanti al III. Concorso Gelsicolo per gli impianti di gelsi innestati da tenersi a ceppaia nell'Italia Settentrionale e Centrale, potranno percepire un contributo dall'Ente Nazionale Serico di L. 10 per ogni 100 piantine messe a dimora, con un minimo di L. 30 per l'impianto cioè di almeno 300 gelsi.

La richiesta per ottenere il suddetto contributo dovrà essere presentata unitamente alla domanda di partecipazione al concorso, alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, che provvederà a trasmetterla all'Ente Nazionale Serico.

Mercati granari

Castelponzone, 29 — Frumento naz. nuovo da L. 82 a 85 — frumentone naz. da 54 a 55.

Chiari, 29 — Frumento buono merc. da L. 79 a 81 — id. inferiore da 76 a 78 — granoturco agostano da 54 a 56 — id. scaiolo da 53 a 55 — id. taiolone da 53 a 55 — id. bianco da 49 a 51 — avena nostrana da 54 a 56.

Mantova, 29 — Frumento fino da lire 88 a 90 — id. buono merc. da 85 a 87 — id. inferiore da 81 a 83 — granoturco fino da 60 a 61 id. mercantile da 58 a 59.

Padova, 29 — Frumento ardito ed altri precoci: fino da 85 a 86 — id. buono mercantile da 83 a 84 — id. mercantile da 81 a 82.

Granoturco gialloncino da 57 a 58 — nostrano da 56 a 57 — tagliolone da 51 a 52 — bianco da 51 a 52.

Grani: mercato sostenuto, pochi affari; granoni: aumentati e sostenuti. Risi: sostenuti con prezzi in aumento.

Treviso, 28 — Frumento nostrano fino da L. 84 a 86 — id. merc. da 82 a 84 — id. inferiore da 80 a 81 — frumentone nostrano giallo da 53 a 55 — id. bianco da 48 a 49.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Il Pontificale di domani

Domani S. E. mons. Vescovo terrà solenne Pontificale, con Omelia. La scuola Cantorum locale canterà la Messa del Vittadini a tre voci.

La morte del Sergente Crosera

Un comunicato della « Stefani » ha reso nota la morte del sergente aviatore Giovanni Crosera, da Concordia, avvenuta per un incidente di volo.

I funerali avranno luogo questa mattina a Concordia, dove il giovane godeva stima per la sua esemplare bontà.

«Napoli che canta»

Al Cine Educativo Silvio Pellico si darà domani il film « Napoli che canta », sonoro, cantato. Il lavoro sarà preceduto dal giornale LUCE e seguito da interessante comica.

Scolta d'onore

Dopo le 40 Ore, le solenni funzioni di Giovedì Santo, durante le quali una massa di popolo si è succeduta nelle avrie chiese, l'altra notte, in Duomo, si è fatta la Veglia al Sepolcro.

Questa pia devozione, che è ritornata quest'anno come una delle con suetudini più care al cuore dei cristiani, ha raccolto attorno al silenzioso Sepolcro di Gesù, una accolta di anime ferventi.

Piccola, fedele scolta d'onore composta in gran parte di donne, ha pregato con accenti fervidi, con com mossa parola Nelle ore silenziose della notte, le mille piccole luci ardevano davanti al Sepolcro e le buone, pie nostre donne, come 19 secoli or sono, rendevano gli onori al Gran Martire del Golgota.

Abbiamo visto anche alcuni uomini e vogliamo sperare che l'anno venturo essi siano più numerosi. La iniziativa è stata quest'anno quasi improvvisata, ma la sua bella riuscita è pegno che l'anno venturo tutta Portogruaro si onorerà di passare qualche ora della notte meditando e pregando davanti al sepolcro di Gesù.

AZZANO X

Varie

Il Consiglio della Cooperativa di Consumo riunito per la prima volta dopo l'assemblea, lunedì scorso, confermava presidente il sig. Emilio Belluz, e vice presidente il signor Libero Mascarin.

Deliberava inoltre che quest'anno in luogo delle tradizionali focaccie pasquali venissero elargite L. 150, all'erigendo Asilo infantile.

Notizie varie

A FONTANAFREDDA, le scuole elementari del Comune sono passate dalla giurisdizione del Circolo didattico di Sacile a quello di Pordenone. Per la circostanza gli insegnanti hanno voluto porgere un augurale saluto al direttore cessante ed un benvenuto a quello subentrante La cerimonia si è svolta in un'aula delle scuole-monumento. Alla fine i due festeggiati, prof. Giongo e prof. Sgoifo ringraziarono.

A DARDAGO, i ladri hanno visitato la chiesa pievanale attraevrso la porta della sagrestia che scassinarono. Forzate le cassette delle elemosine si impossessarono del loro contenuto — una quarantina di lire — per dileguarsi poi insalutati ospiti.

PORDENONE

I mesti riti del Venerdì Santo L'imponente Processione con la Reliquia della Croce

Nelle chiese spoglie degli addobbi e nelle quali regnava un'aria di grande mestizia, si sono svolte ieri le funzioni del Venerdì Santo. In duomo la messa dei presantificati è stata celebrata dal Rev.mo Arciprete assistito dal clero della parrocchia. Dopo lo scoprimento e l'adorazione della Croce, si è formata la processione che si è recata alla Cappella del Sepolcro a prendere l'Eucarestia. Bella e commovente la funzione delle tre ore di agonia svoltasi nel pomeriggio nella parrocchiale di S. Giorgio. Alle 15 un'altra numerosa folla è convenuta nella chiesa del Cristo per la Via Crucis. Alla sera si è cantato il Mattutino delle Tenebre.

La processione con la reliquia della S. Croce è riuscita anche questo anno solenne e dimponente per l'eccezionale concorso della cittadinanza. Alle 20 tutti i palazzi di corso Vittorio Emanuele e Garibaldi erano illuminati. Magnifica l'illuminazione del Municipio le cui linee architettoniche erano state segnate da una incandescente striscia di lumini mentre nella loggia centrale brillava il Fascio Littorio.

Tutti i negozi avevano esposto ed illuminate in modo straordinario delle splendide mostre. Una grande folla ha assiepato le vie facendo ala lungo tutto il percorso della processione.

Il sacro corteo è uscito dal Duomo verso le 20,30 preceduto da una squadra di vigili urbani in alta uniforme. Seguivano le associazioni ed istituzioni cattoliche della città, le confraternite nei caratteristici costumi, una lunga fila di giovani e di uomini e quindi il clero ed il baldacchino sotto il quale Mons. Arciprete reggeva il venerato frammento racchiuso nell'artistico reliquiario del tesoro del duomo.

Facevano ala d'onore i membri delle confraternite e i RR. CC. Seguiva la grande massa delle associazioni femminili. Il sacro corteo dopo aver percorso al canto di inni sacri le vie centrali è rientrato in duomo dove è stata impartita la benedizione.

La cittadinanza si è quindi portata ad ammirare la tradizionale esposizione delle vetrine e l'animazione in città è durata fino a tarda ora.

Anche nelle parrocchie suburbane si sono svolte le processioni di rito.

Le funzioni di oggi

Stamane alle ore 9 in duomo e nelle parrocchiali di S. Giorgio e di S. Lorenzo di Roraigrande avrà inizio l'ufficio del Sabato Santo. Seguirà la benedizione del Fonte e la messa solenne di alleluia.

La musica sacra nel giorno di Pasqua

Alla messa solenne di domattina in duomo, la schola cantorum eseguirà la messa «Jubilaris» a tre voci pari del Vittadini e, all'Offertorio, l'«O salutaris Ostia» del Perosi. all'organo il maestro Alberto Lenna.

A S. Giorgio quella schola cantorum eseguirà, sotto la direzione del signor Sante del Col, la messa a due voci del Mattioli.

Giovanetto che si distingue

S. E. Ricci, Sottosegrtario di Stato per l'E. F., al quale il presidente del comitato locale dell'O. N. B. aveva fatto pervenire in omaggio un nuovo aeromodello costruito dal giovane Libero Biasin, ha risposto in questi giorni con una lettera diretta al cav. De Valenzuela esprimendo il suo compiacimento e tributando una lode all'appassionato costruttore.

Una partita di caccia

Nel pomeriggio di ieri si è svolta nella brughiera della Comina l'ultima partita di caccia al daino della stagione, conclusasi nei pressi di Montereale. Ha fatto seguito un ricevimento nelle sale del circolo ufficiali del Saluzzo.

Gita sciatoria al Pian Cavallo

Il locale gruppo Sciatori ha indetto per la ricorrenza delle Feste Pasquali una gita al Pian Cavallo che presenta una speciale attrattiva perchè il programma comprende anche una partita di caccia alla volpe sulla neve. Per dare modo a tutti i partecipanti di adempiere ai loro doveri religiosi, la partenza avrà luogo nelle ore una del pomeriggio di domani domenica. La mattina di lunedì si svolgeranno le gare e nella serata la comitiva rientrerà a Pordenone. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del gruppo.

Siamo lieti che i dirigenti il gruppo sciatori abbiano provvenuto in modo che coloro che pur amando lo sport non dimenticano di essere cristiani possano soddisfare ai loro doveri.

La Sezione Combattenti

avverte i soci che essendo giunte le tessere per il 1934 potranno ritirarle presso la sede sociale.

Feder. Italiana Gioco Calcio Comitato di Pordenone

Comunicato N. 7.

Omologazioni — Si omologano le partite di domenica 25 nei seguenti risultati:

Girone A — Borgomeduna OND-OND Torre di Pordenone 2-2; Allievi Pordenone-F. G. Cordenons rimandata a giornata da destinarsi.

Girone B — F. G. Casarsa-F. G. Spilimbergo 0-0; F. G. Rauscedo-OND Valvasone 2-1.

Società — Si richiamano le Società dipendenti onde provvedere per un adeguata servizio d'ordine durante lo svolgimento delle gare. Sollecitiamo inoltre alle medesime l'inoltro, con la massima sollecitudine, dei documenti relativi alla affiliazione nonchè i cartellini regolarmente compilati.

II.a Giornata — Girone A. Le partite di questo girone avranno luogo lunedì 2 aprile sul campo della prima nominata:

OND Torre-Allievi Pordenone (campo Borgomeduna).
F. G. Cordenons-OND Borgomeduna.
Girone B - Domenica 1.o Aprile:
OND Valvasone- F. G., Casarsa.
F. G. Spilimbergo-F. G. Rauscedo.
Girone C. Riposo.

N. B. gli incontri di cui sopra avranno inizio alle ore 15.

Corso Arbitri — Le iscrizioni al corso Ufficiale Arbitri Aspiranti della F.I. G.C. sono protratte sino a martedì p. venturo.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Liturgia Pasquale

Nella solennità di Pasqua, la nostra Schola Cantorum, diretta da A. De Rosa, eseguirà il seguente programma musicale con accompagnamento di piena orchestra:

Alla Messa solenne - Missa Pontificalis II, a 3 voci miste, di Perosi, Introito « Resurrexit » a 3 voci di Pierobon - Graduale e Tratto a 1 voce di Pergolesi - Offertorio « Terra Aremuit » di Ravanello - Communio di Pierobon.

Ai Vesperi — Salmi di Mattioli, di Perosi e in gregoriano « Haec dies » di Tucciarone - « Magnificat »

Gli stanziamenti del Governo per le vie navigabili

ROMA, 30

Nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici nel prossimo esercizio finanziario, sono stati stanziati oltre 280 milioni per opere riguardanti la manutenzione delle vie navigabili, le segnalazioni di rotta sulle medesime, la manutenzione e la riparazione di carattere idraulico, il servizio per le piene, alluvioni e frane, quello idrografico, fluviale e mareografico, nonchè la manutenzione, la escavazione e illuminazione dei porti.

E' un lavoro grandioso e in genere sconosciuto che si svolge in ogni angolo della Penisola. Alcune di queste opere sono di competenza dell'Amministrazione centrale; altre vengono eseguite a cura del Magistrato delle Acque, dell'Ispettorato della Maremma Toscana e dei Provveditorati delle provincie meridionali e delle isole. Nella somma complessiva di oltre 280 milioni, quasi 80 figurano nel capitolo delle spese ordinarie, circa 62 in quelle straordinarie e 144 milioni sono destinati alle annualità per opere straordinarie in concessione e in pagamento dilazionato completate da leggi speciali. Nell'importo stabilito, 150 milioni riguardano attività da svolgersi nell'Italia settentrionale, 67 milioni nell'Italia centrale e circa 64 milioni nell'Italia meridionale e nelle isole. Per le segnalazioni di rotta lungo il Po, agli scopi della grande navigazione, è stabilita la somma di 200 mila lire.

La "Giornata della doppia croce,,

ROMA, 30

La Federazione italiana per la lotta contro la tubercolosi comunica che, per disposizione del Capo del Governo la «Giornata del Fiore» e della «Doppia Croce» e la «Giornata della Croce Rossa Italiana» vengono quest'anno abbinate e celebrate, *viribus unitis*, nel medesimo giorno 15 aprile assumendo il nome cumulativo di «Giornata delle due Croci».

La campagna per il francobollo chiudi-lettera antitubercolare, quarta della riuscitissima serie, proseguirà poi serrata per la durata di 20 giorni.

Come per il passato i fondi raccolti resteranno in ciascuna provincia a sollievo immediato dei locali tubercolosi poveri. La campagna antitubercolare dell'anno XI condotta dalla Federazione raccolse circa 13 milioni e mezzo di lire. Quest'anno raorzandosi i quadri attivi del movimento con la organizzazione della Croce Rossa certamente lo sforzo concorde sarà coronato da una più grande vittoria.

Record di velocità di scarico a La Spezia

LA SPEZIA, 30

Il piroscafo russo « Divinilos » con 5588 tonnellate di carbone ha potuto essere scaricato in soli due giorni alla media oraria di 458 tonnellate. E' stata superata così nel porto della Spezia la media raggiunta da altri porti nello scarico dei piroscafi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11 (circa): Scioglimento delle campane.
12 (circa): Trasmissione dalla Piazza del Duomo di Firenze: Lo scoppio del Carro.
21: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Rito Selvaggi.

ROMA . NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

11 (circa): Scioglimento delle campane.
21: Trasmissione d'opera da un teatro.

BOLZANO

11 (circa): Scioglimento delle campane.
20: Concerto di musica operettistica, canzoni e danze.

PALERMO

11 (circa): Scioglimento delle campane.

***

VIENNA. — Ore 17,55: «Parsifal», opera in tre atti di R. Wagner (trasmissione dalla «Staatsoper» di Vienna).
BEROMUNSTER. — Ore 19,55: «I pescatori di perle», opera in tre atti di G. Bizet (trasmissione dallo «Stadttheater» di Zurigo).
stici di F. Liszt.
BRUXELLES I — Ore 21: «Peer Gynt», dramma di Ibsen, con musica di scena di E. Grieg.
AMBURGO. — Ore 21: «Una sinfonia sul Faust» di Goethe in tre quadri caratteri-



LA CHIUSURA IMMINEN...

Ancora pochi giorni e poi sarà chiusa irrevocabilmente la vendita dei biglietti della LOTTERIA di TRIPOLI. Nessuna occasione migliore vi è mai stata offerta per diventare milionari spendendo solo L. 12. Non lasciatevela sfuggire: acquistate oggi stesso un biglietto

Per un minimo di 3 milioni di biglietti venduti l'ammontare del primo premio sarà di **L. 6.328.12...**

Chiusura vendita biglietti 5 Aprile

Uffici Centrali: S. E. L. A. S. - Via Nazionale, 82 - ROM...

LOTTERIA DI TRIPO...

CANONIZZAZIONE DI DON BO...

SOLENNE PONTIFICALE DI S. S. PIO ...

Domenica 1° Aprile

Ore 9,30

da tutte le Stazioni dell' E.I.A.R.

USUFRUITE DEL SERVIZIO PER LE AUDIZIONI RAD...

VILLA VERDE
GRANDE CASA di CURA AUGUSTO MURRI
BOLOGNA - VIA S. MAMOLO 45
Telefoni 26-081 — 22-098 — 26-044

Si è costituito un centro di studi di **gastroenterologia** al quale partecipano il prof. C. GAMBERINI chirurgo e dirigente, il prof. A. POSSATI per la radiologia, il prof. G. DAGNINI per la chimica-clinica e vi collaborano i proff. ALZONA, BOSCHI, MANTOVANI, MODONESI, SCHIASSI per la clinica medica.

FRUTTO "CORNELIO" LASSATIVO IDEALE Dr. LUIGI CORNELIO PADOVA

FABBRICA ITALIANA DISINFETTANTI
PRODOTTI CHIMICI
Via Venezia 3 - PADOVA - Via Venezia 3
INSETTICIDA LIQUIDO PROFUMATO
FLAGELLO
POTENTISSIMO

Mons. DANIELE ...
IL TESORO DEL ...
Opera pregevole ed ... tuna per i Rev. Cl... per i Rev.mi Sacerdo...
Due volumi ...
Sconto per i nostri ...
Inviare cartolina ... a l'Amministrazione ... nire d'Italia » Bologna ... tana N. 4.

FERDINANDO FEDI
PIANTE
FRUTTIFERE — ORNAMENTALI
CONIFERE ecc.
Personale specializzato per impianti: PARCHI — GIARDINI — FRUTTETI ecc.
PISTOIA, Via Fiorentina - C. Post. 53, Tel. 23-51
Catalogo gratis

MALATTIE DELL...
Dott. GARAG...
delle Cliniche di ...
Bologna - Via A...
- Tutti i giorni orario ... Telefono ...

ALBER...
PENSIONI - RIS...
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA ... ro). Via Oberdan 12 ... la e fredda in tutte ... tamenti con bagni ... per banchetti. Otti... ne L. 30, giornaliere ... giorni.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA



La vostra salute e quella dei Vostri bimbi dipendono da ...

MAMME! curare e prevenire i disturbi intestinali con un ... semplice ed efficace è la precauzione più utile ... tenere in salute tutta la vostra famiglia.

La dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante ideale ... devole per Vecchi, Giovani e Bambini. Il cui principio atti... e raccomandato da oltre 50 anni dai più illustri Medici ...

MAMME una pastiglia di EUCHESSINA ogni ... verà alla salute dei vostri cari perchè l'uso rego...

EUCHESSI...

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

purifica il sangue, rinfresca l' intestino, svelena ... dalle tossine che quotidianamente si accu... tubo gastro interico

Una scatola di 20 dosi di **EUCHESSINA** costa soltanto L. **4,25** e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino

Ai nostri lettori sarà inviato GRATIS CAMPIONE DOPPIO dietro semplice richiesta ... da L. 0,50 in francobolli per spese postali. Le richieste vanno ind... Stabilimento Chimico Farmaceutico MARCO ANTONETTO - TORINO — Via dell'Ar...

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Assemblea Uomini Cattolici

Domenica 8 aprile, avrà luogo la Assemblea diocesana degli Uomini Cattolici, Essa deve riuscire imponente, sia per l'intervento di tutti i Presidenti e di moltissimi soci; sia per lo svolgimento dei lavori, ai quali i Presidenti sopratutto dovranno contribuire con le osservazioni ed i consigli, che crederanno utili.

Ecco il programma della giornata:

Ore 8.30. S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Abate annessa all'Arcivescovado.

Ore 9. Nella Casa dell'A. C. (via Treppo, 3); 1) Apertura e costituzione della Presidenza; 2) Discorso del rev.mo prof. Don. U. Masotti; 3) Discussione sulla relazione del Consiglio uscente; 4) Parola di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ore 12. Pranzo in comune (per coloro, che si prenoteranno entro il 3 aprile) alla Trattoria Comunale.

Ore o3.30. Nella Casa dell'A. C.: 1) Discussione sul programma di attività per il nuovo biennio, e particolarmente: a) Corsi di cultura, b) Stampa cattolica; 2) Elezioni del nuovo Consiglio Diocesano; 3) Proclamazione degli eletti e chiusura.

Ore 15.30. Funzioncina eucaristica nella Chiesa dei Rev.mi Padri Cappuccini (Via Ronchi).

I Presidenti, che non hanno ricevuta dal Consiglio Diocesano la circolare n. 76 di prot., la richiedano con tutta urgenza alla Segreteria; e tutti s'affrettino a mandare la scheda di adesione.

Sport

Campionato di 1.a e 2.a Divisione

Ecco le partite che avranno svolgimento domani sul campo della prima nominata:

Udinese-Bassano; Padova B-Monfalcone; Triestina B-Treviso; Rovigo-P. Gorizia; Ponziana-Trento; Thiene-Fiumana; Bolzano-Schio.

***

Latisana-Triestina C; Gorizia B-Cividale; Monfalcone-Sacile; Pordenone-Palmanova; Riposa: Udinese.

Campionato friulano «Ulic»

Per la seconda giornata delle semifinali, avremo due interessanti incontri per collaudare le forze delle aspiranti alle finali Il Campoformido, vincitore domenica del Cormor, scenderà a Gervasutta per incontrare la squadra Italina ed una sua eventuale vittoria renderebbe molto problematica la sicurezza dell'entrata in finale dei rossi del Cormor.

Nell'altro gruppo il Giovinezza ospiterà la forte squadra del Martignacco reduce dalla brillante vittoria ottenuta domenica ai danni degli Allievi. Partita oltremodo difficile per il Giovinezza, al quale però non dovrebbe sfuggire una vittoria sia pure di stretta misura.

Torneo «Ulic»

Nella seconda giornata avremo le seguenti partite: Edera-Passons (cmpo Edera) e Cussignacco-Olimpia (campo Cussignacco). Partite queste molto incerte perchè Passons ed Olimpia punteranno direttamente alla vittoria, e ciò con qualche probfiabilità di successo.

Coppa Aurora di Remanzacco

Questo torneo organizzato dall'O.N.D. Remanzacco vedrà su quel campo sportivo alle prese, per la conquista della bellissima coppa messa in palio, il Littoria ed il Pro Feletto alle ore 14 ed il Remenzacco e Corno di Rosazzo alle ore 16. Littoria e Romanzacco hanno il favore del pronostico.

SETTIMANA SANTA

La solenne processione notturna

Ieri le Chiese cittadine sono state affollatissime di fedeli, che hanno assistito con raccolta devozione alle solenni funzioni del Venerdì Santo.

In Cattedrale alle ore 10, il Rev. Mons. Angelo Vidoni, Decano del Capitolo, in luogo di S. E. Mons. Arcivescovo, indisposto, ha celebrato la Messa dei Presantificati con le rituali preghiere richiamate dalla liturgia, lo scoprimento e l'adorazione della Croce.

La Cantoria del Duomo, diretta dal m.o Don Pigani, ha eseguito il *Passio* a tre voci di Quadflieg, gli *Improperi* a quattro voci di Bernabei, l'*O vos omnes* di Martini.

Alle ore 19 è stato recitato il Mattutino delle Tenebre. Per tutta la giornata il Sepolcro è stato circondato da una teoria orante di fedeli.

Alle ore 15, nella Chiesa dell'Ospedale Civile, è stata celebrata la commovente funzione dell'*Agonia del Redentore* con la meditazione delle *sette parole* in memoria delle ultime parole pronunciate da Gesù sulla Croce. La Chiesa era gremita. Ha tenuto la commemorazione e la meditazione il Rev. Mons. prof. Vincenzo Paoli, predicatore quaresimalista della Metropolitana; e la Cantoria del Duomo ha alternato il canto di solenni mottetti classici.

Nella Chiesa di San Giacomo le teorie di fedeli si sono avvicendate alla meditazione dell'Ora Santa intorno al Sepolcro splendente di luci; solenni *Via Crucis* e riti toccanti si sono svolti nella Chiesa del Cristo, e in tutti i Templi cittadini.

La manifestazione più grandiosa del Venerdì Santo a Udine si è avuta la sera con la processione, imponentissima, notturna.

Alle ore 20, il predicatore quaresimalista, Mons. Paoli, ha tenuto nel Duomo la Predica della Passione, rievocando, con alta e fiorita eloquenza, la Passione di Gesù, ascoltato, con evidente commozione, dall'enorme massa di fedeli che gremivano il Tempio.

Dopo la predica si è svolta la processione con la Santa Reliquia della Croce. Il Sacro corteo, al quale hanno preso parte migliaia di fedeli di tutte le parrocchie cittadine in un tripudio di ceri fiammeggianti, si è svolto per via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Paolo Canciani, piazza XX Settembre. Lungo tutto il percorso le case, i palazzi, gli uffici pubblici erano illuminati, infiorati e addobbati in segno di omaggio al Cristo: ai due lati della Processione penitenziale si infittiva una enorme folla di cittadini reverenti e lo spettacolo era quanto mai grandioso in piazza Vittorio Emanuele. Nel Sacro corteo si alternavano agli uomini, i giovani e i religiosi di tutti gli Ordini e Congregazioni cittadine, Stimatini, Cappuccini, Lazzaristi, Servi di Maria, ecc., e facevano corona a S. E. Mons. Arcivescovo i Revv.mi Canonici del Capitolo Metropolitano, il clero, i chierici. I rispettivi Parroci erano alla testa delle proprie parrocchie.

L'imponentissimo corteo era chiuso da una fitta massa di giovani e di donne in preghiera. La Cantoria del Duomo lungo il percorso del sacro corteo — la Reliquia della Santa Croce era portata da mons. Vidoni, Decano della Metropolitana, scortato da numerose fiaccole ardenti, carabinieri, personalità insignite da onorificenze, ecc. — ha eseguito gli «improperi» del Palestrina e il «Vexilla» di Pigani; i fedeli hanno accompagnato la sacra Reliquia nella severa e commovente processione notturna con la recita del «Miserere» e le preghiere.

In piazza XX Settembre il corteo ha sostato brevemente ed ha parlato alla folla con eloquente parola mons. prof. Vincenzo Paoli quaresimalista del Duomo. Dopo la elevata orazione mons. Vidoni impatriva la benedizione alla enorme folla con la sacra reliquia della Croce.

Fervore di fede

attorno ai Santi Sepolcri

Questi giorni sacri alla Passione e alla Morte di Gesù, richiamano gran folla di fedeli a visitare i Santi Sepolcri. Dai templi maestosi ai piccoli e pur così suggestivi oratori dei Conventi, ovunque l'Urna che rinserra simbolicamente le Spoglie del Redentore, ha avuto omaggio ininterrotto di pio fervore da parte della cittadinanza.

Una rapida visita alle chiese parrocchiali ci ha confermato questo sempre più ardente palpito di Fede. Persone d'ogni ceto, militari che, per adempiere il Precetto pasquale, hanno in quesi giorni la libera uscita anche nelle prime ore del mattino, hanno affollato le chiese per prostrarsi davanti al Sepolcro.

Nella Basilica della B. V. delle Grazie l'Urna posava tra centinaia di ceri e fiori a profusione, sull'altare della vetusta cappelletta accanto alla quale è poi sorto il celebre Santuario « Gratiarum Virgini Sacrum ».

Ieri venerdì, nel pomeriggio, alle 15, in questa Basilica si è tenuta con gran concorso di devoti, l'Ora solenne di Maria SS. Desolata con fervorini tenuti dal rev.mo Parroco Padre Ferdinando Maria Maroso e con mottetti in musica del Magri eseguiti dagli studenti del Seminario dei Servi di Maria.

Stasera sabato, alle 19, vi sarà il canto di Compieta seguito dal soave rito della benedizione dei fiori e dalla solenne incoronazione della B. V. Addolorata.

Grande fu il concorso anche davnti al Cepolcro nella Chiesa dei RR. Padri Cappuccini di via Ronchi. All'Urna sovratsava un grande manto di ermellino e tutto all'intorno fiori olezzanti e ceri

Altrettanto dicasi delle chiese parrocchiali del Redentore, di San Giacomo, di S. Quirino, del Carmine, dell'Ospedale, del Tempio Ossario ecc.

Il mesto pellegrinaggio continuerà stamane fino a che le campane, dopo tante ore di doloroso silenzio, al suono festoso del « Gloria » annunceranno alle genti che Cristo Redentore e Re è risorto. Alleluia!

Sabato Santo

Oggi in Duomo alle ore 10, S. E. Mons. Arcivescovo celebra la Messa Pontificale. La Cantoria eseguirà la Messa a 3 voci di Ravanello.

***

Le funzioni liturgiche del Sabato Santo si iniziano con la benedizione del fuoco, dei grani di incenso e del fonte battesimale. Durante la benedizione del cereo si canta lo *Exultet*, uno dei più solenni e sublimi canti della Chiesa, di cui è autore, secondo la tradizione, S. Agostino.

Dopo lo svolgimento dei riti della benedizione del fonte è tradizione procedere al battesimo di un neonato e in tal caso si fa omaggio al Vescovo di un candido agnello.

Al «Gloria» della Messa tutte le campagne sciolgono l'inno festoso della Resurrezione.

Le funzioni di Pasqua

Domani, giorno di Pasqua, in Cattedrale si svolgeranno le seguenti funzioni:

Ore 10: Pontificale, Omelia di S. E. Mons. Arcivescovo e Benedizione Papale.

a) «Ecce Sacerdos magnus», a 4 voci dispari di Pigani.

b) Messa in onore della B. V. delle Grazie, a 3 e 4 voci dispari di Pigani.

Ore 17: Vespero Pontificale.

Salmi con musica di Candotti, Tamadini e Placereani.

Spettacoli

Temperatura minima nella notte 8; alle ore otto 10; a mezzogiorno 16. Pressione atmosferica 746; umidità relativa dell'aria 83. Cielo quasi completamente sereno.

CINEMA "REX,,
(Via Mantica, 27)
Oggi sabato e domani domenica alle ore 20.30 si proietta il grandioso film sonoro:
"LA CANZONE DELL'AMORE,,
parlato e cantato in italiano. L.U.C.E. di attualità. Seguono i cartoni animati.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 30 marzo

NATI	12
MORTI	1
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Tuzzi Innocente meccanico con Disan Ninfa casalinga.

Matrimoni: Trangoni Ottavio commesso con Medeossi Ida casalinga.

Morti: Salvador Angelo fu Pietro di anni 86 agricoltore; Zanussi Antonio fu Pietro di anni 70 calzolaio; Merotto Maria vedova Perni fu Antonio di anni 76 casalinga; Parussini Regina vedova Bressanutti fu Gio Batta di anni 78 casalinga; Petrei Bernardino fu Agostino di anni 59 daziere.

Il mercato

Il mercato di giovedì scorso è riuscito discretamente animato e sono stati registrati i seguenti prezzi:

Suini ed ovini. — Maiali da latte da lire 70 a 120; da allevamento da 160 a 200 al capo; id. da macello da 270 a 275 al q.le; pecore 44, capre da 30 a 35 al capo; agnelli e capretti da 3,50 a 4 alKg..

Combustibili. — Legna di faggio o rovere (spaccata) da L. 6,50 a 8; id. comune da 5 a 6,50, id. in fascine da 5 a 6, carbone legna da 17 al q.le.

Cereali. — Frumento da 82 a 86, granoturco giallo da 54 a 56, id. (bianco da 48 a 50, id. cinquantino da 45 a 46.

Foraggi: fieno dell'alta di 1.a da 13 a 15, id. di 22.a da 11 a 12, erba spagna da 16 a 20, paglia da 10 a 11.

Frutta: Aranci da 90 a 130, castagne da 80 a 90, fichi secchi da 100 a 160, mandarini da 130 a 220, mele da 90 a 450, noci comuni da 200 a 440, pere da 100 a 280, limoni (al cento) da 5 a 7.

Ortaggi: aglio da 40 a 60, rape acide da 20 a 25, cipolla da 35 a 45, fagiuoli da 80 a 140, insalata da 100 a 150, patate da 40 a 48, radicchio da 60 a 100, sedani da 200 a 270, spinacci da 60 a 90.

Polleria al Kg. a peso vivo: anitre da 3,50 a 3,80, capponi da 6,50 a 7, conigli da 1,80 a 2, galline da 5,20 a 5,50, oche da 2,80 a 3, piccioni da 1,75 a 2, polli da 6 a 6,50, tacchini da 4,30 a 4,60.

Uova (l'una) da 0,26 a 0,27.

Sul lavoro

Il fabbro ferraio Decimo Foi fu Carlo, d'anni 36, dimorante nella frazione Rizzi, mentre lavorava fu colpito da una scheggia di ferro e riportò una ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore destra. Guarigione in 10 giorni.

G. BARBARO
UDINE
VIA PAOLO CANCIANI, Tel. 10-27
UOVA e FOCACCIE PASQUALI

In Tribunale

Ricorso in appello

Abbiamo dato ieri notizia del processo svoltosi in Tribunale a carico di Ottavia Anfossi e dell'avv. Annibale Botto imputati di concorso in furto in danno di Teresa De Nardo. Come è noto mentre l'avvocato Botto veniva assolto per insufficienza di prove l'Anfossi veniva condannato a due anni 3 mesi di reclusione e 2800 lire di multa.

Contro la sentenza l'on. avv. gr. uff. Piero Pisenti nell'interesse dell'avv. Botto e l'on. avv. Tessitore nell'interesse dell'Anfossi hanno interposto appello. Lo stesso ricorso è stato interposto anche da parte del P. M.

Epilogo di un fallimento

Innocente Fulanetto di Sigismondo di anni 54 negoziante di Pordenone colpito da mandato di cattura è stato giudicato ieri in contumacia per bancarotta fraudolenta e falso in scrittura privata. I fatti di cui alla imputazione erano conseguenza di un grave fallimento. Per il solo secondo reato il Furlanetto è stato condannato a un anno e due mesi di reclusione interamente condonati per amnistia; assolto dal secondo reato per insufficienza di prove. Il P. M. aveva chiesto la condanna a 11 anni e due mesi di reclusione P. C. avv. gr. uff. Bertaccioli difensore avv. on. Piero Pisenti.

DORTA & FANTINI
SPECIALITA' FOCACCIE PASQUALI e GUBANE
Lavorazione con Burro Naturale
Assortimento UOVA di Ciocolatto con Sorpresa
Si assumono spedizioni - Tel. 65

Bollettino meteorologico

La Madonna di Caravaggio, film di ricostruzione storica e documentaria delle feste cinquecentenarie del celebrato Santuario. Realizzazione di altissimo interesse religioso. Proiezioni continuate dalle ore 17.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 30 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 15. — Ieri: massima 16, min. 12.

BOLOGNA — Massima 15, min. 10.
TORINO — Massima 14, min. 5.
MILANO — Massima 16, min. 5.
GENOVA — Massima 18, min. 11.
VENEZIA — Massima 15, min. 0.
FIRENZE — Massma 17, min. 14.
ANCONA — Massima 15, min. 10.
CAGLIARI — Massima 16, min. 5.
PALERMO — Massima 21, min. 12.
BARI — Massima 14, min. 8.
BRINDISI — Massima 13, min. 8.
FOGGIA — Massima 13, min. 8.
NAPOLI — Massima 13, min. 8.
CATANIA — Massima 15, min. 9.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori.. ». (Pio XI)

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Chiusura delle Quarantore

Mercoledì scorso nella nostra Basilica si è svolto il rito della chiusura solenne delle 40 ore di adorazione. Gra folla di fedeli partecipò ai turni quotidiani. Il predicatore quaresimalista in tutte le tre sere ha tenuto fervorini eucaristici.

Venerdì Santo alle ore 20 dal Duomo uscì la Processione che fu imponente e molto devota più degli anni passati, preludendo la chiusura dell'Anno Santo.

Avviso agli Uomini cattolici

La consueta adunanza mensile dell'Associazione U. C. invece che nella sera della Domenica di Pasqua si terrà nella solita sede alle ore 20, della Domenica in Albis.

Istituto fascista di coltura

Giovedì 29, presente un buon numero d'intellettuali, nella sala del Littorio il ten col. Mario Bizzi tenne la seconda conferenza del ciclo «Guerra Mondiale 1914-1918 sul tema: «Gli Italiani nella Battaglia di Reims» La parola alata del conferenziere e i commoventi episodi riferiti ebbero meritati applausi.

Per S. Giovanni Bosco

La Direzione dell'Oratorio del Sacro Cuore di Cividale sta organizzando delle feste per l'Uomo di Dio Don Giovanni Bosco che la Chiesa oggi dichiara Santo e propone alla devozione di tutta la Cristianità, specialmente della gioventù. A suo tempo sarà pubblicato il programma delle feste. Vi sarà anche un triduo di preparazione predicato da mons. Decano Arciprete; comunione generale, benedizione della statua del Santo, che sarà posta nella cappella dell'Oratorio, con un trattenimento nel nostro teatrino. I nostri giovani ed i fanciulli dell'Oratorio stanno lavorando con entusiasmo per la buona riuscita della manifestazione.

SACILE

Cinema Rurale

Si apprende con vivo piacere che, per disposizione del Ministero dell'Agricoltura, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, ha annunciato un ciclo di proiezioni Cinema-Rurali.

Anche Sacile la sera del 5 aprile v. avrà una proiezione, concernente i lavori della campagna in genere. Così i rurali del nostro Comune, importante centro agricolo, vedranno con piacere questa istruttiva proiezione voluta dal Regime.

L'orario dei negozi

Domenica, giorno di Pasqua, tutti indistintamente i negozi rimarranno chiusi per tutta la giornata. Lunedì seconda festa di Pasqua, chiuderanno a mezzogiorno.

In Duomo

Diamo l'orario delle Funzioni di domani in Duomo: ore 5.30 Prima Santa Messa, ore 8 seconda Messa; ore 10,15 Messa solenne cantata dalla nostra Schola Cantorum che eseguirà la Missa Eucharistica a 4 voci dispari del Perosi, con accompagnamento di archi; Ore 11,30 Messa ultima; ore 15 Vespero Solenne con Benedizione.

TRICESIMO

La Passione di Cristo

Un poderoso dramma sacro sulla passione del Redentore è stato rappresentato domenica scorsa al teatro dell'Asilo dinanzi una folla di popolo intervenuto da ogni paese limitrofo.

Questo dramma che per se stesso ha lo svolgimento tratto dai brani evangelici e dai libri dei Santi Padri della Chiesa, mons. Dall'Ava ne ha svolto una nuova e opportuna rappresentazione scenica, col portare i personaggi ad interpretare quel grandioso fatto storico che la cristianità commemora con rito di splendore liturgico.

L'autore ha lavorato un insieme di avvenimenti basati sulla realtà della storia in tutte quello che concerne la passione del Cristo, dalla istituzione dell'Eucarestia alla resurrezione.

Il dramma è diviso in sette atti. Tutti ci offrono ricchezza di trattamento e sceneggiati con colore ambientale e l'assieme con l'azione ieratica del Redentore e la presenza degli apostoli, ci porta al tradimento nell'orto di Getsemani, al Sinedrio, la scena di Pilato, ricca di documentazione e quindi al Calvario. Il Cristo parla assai, ma Egli parla d'amore, di carità, di giustizia. Il pensiero per la Madre è doloroso; ma in esso si rileva tutta la grandezza che predomina fra i due mistici personaggi, quantunque la parte della Vergine è figurativa e compare in scena solo ai piedi della Croce.

Il dramma che si distingue per struttura e fattura è riuscito quello che si poteva aspettare dall'autore, che ne diresse e curò la messa in scena di tutte le parti e le masse.

Ne riparleremo ampiamente e dettagliatamente a suo tempo. Intanto la seconda rappresentazione è preannunciata per lunedì 3 aprile alle ore 19 nel teatro dell'Asilo.

Il mercato rinviato

Il Podestà averte che il mercato bovino del primo lunedì, cadendo in giorno festivo è rinviato al martedì 3 corr.

La processione del Venerdì Santo

Con un concorso straordinario di fedeli si è svolta la grandiosa processione serale con la reliquia della S. Croce e la statua della deposizione.

Tutte le vie erano sfarzosamente illuminate e la cantoria composta di un centonaio di elementi ha eseguito lungo il percorso il « Miserere » a 4 voci dispari del Tomadini. La fanfara degli alpini eseguì marcie funebri intermezzando il canto liturgico.

BASILIANO

Nell'O. N. B.

Diamo l'elenco dei Balilla e dei Balilla Moschettieri promossi capisquadra nell'ultima sessione di esami:

Balilla: Benedetti Tarcisio, Venir Aldo, Tosolini Americo, Zuccato Mario, Dominici Oscar, Missana Giovanni, Tirelli Dino.

Moschettieri: Mazzolo Gino, Cecconi Camillo, Zuliani Celestino, Cecotti Pietro, Collina Edovilio, Della Maestra Nisio, Buzzolo Adelio, Toniutti Giuliano, Mauro Franco.

NIMIS

La sagra di Torlano

La seconda festa di Pasqua, se il tempo sarà propizio, nella suggestiva frazione di Torlano, sarà festeggiata la sagra tradizionale del colle di Ramandolo, con cori, concerti bandistici del D. L. di Nimis.

Si prevede un grande concorso di pubblico da Udine e dai paesi circonvicini dati anche i numerosi servizi di autocorriere e automobili da Nimis, Tricesimo e Tarcento.

Il Mercato

Macelleria. Manzo di 1.a con osso L. 4, senza L. 7; id. di 2.a, 3 e 5; vitello di 1.a 5 e 8; id. di 2.a 4 e 6.

Uova L. 0,20 l'una. Latte 0.80 al litro. Mele da 1,50 a 2 al kg. Aranci da 1 a 1,80. Mandarini da 1,50 a 2. Fagioli da 1,40 a 2; spinaci da 1,50 a 1,60. Erbaggi in sorta da 6 a 1.

Burro di latteria L. 9 al kg.

PANTIANICCO

Encenie

La seconda festa di Pasqua con l'intervento dell'ill.mo e R.mo Arciprete di Codroipo, Mons. Manzano, sarà fatta la inaugurazione dei banchi della Chiesa.

Inutile dire della bellezza e dei pregi del nuovo lavoro che viene a decorare ed a compire il maestoso tempio di San Canciano, quando si sappia che il legname è faggio evaporato e che il progetto è opera del chiarissimo prof. Mario Sgobero di Udine.

Alla Messa sarà eseguita musica del Tomasini e del Candotti.

Presterà servizio durante la giornata la distinta banda locale, che nel pomeriggio, sotto la direzione del M.o cav. Basciù svolgerà il primo concerto della stagione producendosi con musica del Verdi, dei Boito, del Maüerbeer, del Tarditi e del Jones.

Brevi dalla Provincia

RODEANO - Un annegato — Certo Elio Tniutti fu Silvio costeggiando il Ledra scorgeva nell'acqua una massa scura che tratta a riva si rivelò per il cadavere di tale Zuliani Giovanni fu Mattia di anni 49. Si tratta di una disgrazia.

CERVIGNANO — Il Mercato — Sulla piazza si hanno i seguenti prezzi principali: Frumento 82-85 granoturco bianco 45-47; rosso 48-50; patate 40-42; fagioli 90-150; vino nostrano 120-130; importato 90-100; avena 40-43.

CODROIPO — Prezzi sulla piazza — Si hanno sul posto le medie di: frumento 82-83; granoturco giallo 51-52; bianco 48-49; cinquantino 42-43;; avena 46-47; orzo 48-50; segala 45-47.

La mostra del mare a Trieste

TRIESTE, 30 pom.

La mostra del mare organizzata in occasione del «Giugno Triestino» per le adesioni raccolte e per il materiale predisposto assurgerà a importanza nazionale è sarà indubbiamente una tra le più importanti mostre marinare del dopo guerra. S. E. Ciano e S. E. Starace accogliendo l'invito del Podestà hanno accettato la nomina a Presidenti del comitato d'onore della mostra.

Il Comitato esecutivo presieduto da S. E. l'Ammiraglio Lovatelli accoglie i rappresentanti dei varii enti cittadini della Navigazione, della industria, del turismo, del commercio, dell'artigianato, del dopolavoro, dell'arte e dello sport.

Oltre l'adesione della R. Marina, che alla mostra occuperà un posto d'onore, saranno rappresentate le società di navigazione cantieri giuliani, la lega navale, l'industria, l'arte, la scienza ecc. per modo che l'intera stazione marittima e il cappannone adiacente a mala pena potranno contenere l'ingente materiale che dovrà essere esposto e quanto in edifici staccati farà parte pure della mostra del mare come l'acquaro (che racchiude superbi esemplari della fauna e della flora dell'Adriatico) — e il museo del mare.

La mostra sarà quindi una manifestazione di singolare importanza, e tale da richiamare l'attenzione di tutti gli italiani e stranieri che per tutta la durata (27 maggio-8 agosto) godranno di speciali riduzioni ferroviarie del 70 per cento. Speciali riduzioni sono state già assicurate per i servizi turistici di terra e di mare da Trieste ai campi di battaglia dalle grotte di Postumia e S. Canziano alla stazione climatica di Grado e alle città della costa istriana.

ALBERGO RISTORANTE
Tel. 1-46 MANIN UDINE V. MANIN
PREZZI NOTEVOLMENTE RIDOTTI
OTTIMA CUCINA ITALIANA TEDESCA
PENSIONI COMPLETE da L. 20
PREZZO FISSO L. 8
STANZE da L. 8 in più
PREZZI SPECIALI PER COMITIVE E BANCHETTI

PASTICCERIA - GELATERIA
SOMMARIVA
VIA VITT. VENETO 8, Tel. 6-46 e Via RIALTO (Palazzo Munic.)
Le migliori focaccie a L. 10 il kg.
Si assumono spedizioni

A GEMOMA
con Domenica 25 corrente è stata trasportata ai
MAGAZZINI AL POPOLO (ex Stroili)
tutta la merce del
Deposito Tessuti AUGUSTO DEGANI di UDINE
E INIZIATA LA VENDITA A PREZZI DI VERA OCCASIONE
Assortimento grandioso in tutti gli articoli

GASPARINI - UDINE
PIANTE DA FRUTTO
DI OGNI QUALITA'
SEMENTI per ORTO e GIARDINO
BULBI - CORONE e CANESTRI IN FIORI FRESCHI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI 900 ULTIMA CREAZIONE
EMPORIO MOBILI ARTISTICI IN OGNI STILE
UDINE - Via Andreuzzi, 2

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER - Martignacco (Udine).

SIGNORE !!!
Alla Casa Rossetto sono arrivati per voi i migliori modelli Italiani, di Parigi e di Berlino.
CAPPELLI, SOPRABITI, E ABITI
Affrettatevi
PADOVA - CASA ROSSETTO - Via Cavour 1-2

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

A PASQUA
FOCACCE e COLOMBE PASQUALI COLUSSI
I MIGLIORI TRADIZIONALI DOLCI D'OCCASIONE
UOVA di cioccolato con SORPRESA
U. COLUSSI
UDINE - Via Vitt. Veneto 9 - Servizio a Domicilio - Tel. 10-17

Anno XXXIX - N. 74

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 31 M[arzo]

Le solenni cerimonie nella Cappella Sistina alla presenza del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 30

La solenne cerimonia papale di ieri, nella Cappella Sistina, ha avuto, stamane, il suo complemento della Messa dei Presantificati, che, nella sacra liturgia, e precisamente come la stessa parola lo dice, è la integrazione del Sacrificio Eucaristico, compiuto nel Giovedì Santo, nel quale una parte delle Sacre Specie viene lasciata per esser esposta, per 24 ore intere, alla venerazione dei fedeli, in memoria dell'istituzione del Sacramento Divino, e sono, come quelle Sacre Specie, che alla fine del rito penitenziale del Venerdì Santo, vengono consumate dal sacerdote celebrante, dopo che si è implorato la Misericordia di Dio per tutte le miserie e necessità dell'umana famiglia. Tutto questo è stato compiuto ieri, nella Cappella Sistina, nella grandezza dei riti papali, ma senza nessun segno di pompa e di esultanza. La Cappella Sistina stessa era nuda e disadorna come non è mai. Nessun tappeto sul pavimento. Le bancate dei Cardinali prive di drappeggi e di arazzi, erano ridotte al solo nudo legno. Anche il Trono del Papa era privo di qualsiasi ornamento. Sull'altare nessun merletto, alla tovaglia che viene stesa immediatamente prima che il celebrante cominci le preghiere, i ceri spenti, il grande Crocifisso quattrocentesco avvolto in un panno violaceo.

Celebra il Cardinale Pacelli, assistito dai Ministri della Cappella Pontificia, Monsignori Paschini, Bressan e Capasso. Dopo la lettura dell'Epistola, escono i tre Diaconi, che cantano il Passio *e poi il* Presciton *apostolico. Padre Vigilio da Valstagna legge il Sermone latino sulla Passione del Signore, ricordando quel sacrificio, che fu l'armatura del Redentore nella salvazione del genere umano, e invitando tutti a meditarla e a farne anche essi l'armatura preziosa nella lotta contro il male, contro i nemici della Croce di Cristo. Al termine delle sacre orazioni il Predicatore annuncia che il Papa ha concesso trenta anni di indulgenza a tutti quelli che hanno assistito alle prediche.*

Nel tempo seguente, la porta della transenna, che divide lo spazio riservato alla Cappella Papale da quello nel quale il pubblico è ammesso, è stata chiusa. Il Cardinale Pacelli scandisce spiccatamente le parole delle invocazioni, con le quali la Chiesa vuole che tutti si riuniscano in questa giornata intorno al Suo Cuore paterno, per implorare dalla Divina vittima del Calvario la misericordia su tutte le miserie degli uomini. Citiamone uno. «Preghiamo i nostri dilettissimi per Iddio Padre Onnipotente che purifichi il mondo da tutti gli errori, disperda le malattie, allontani la fame, apra le carceri, spezzi le catene, dia ai pellegrini il ritorno, agli infermi la sanità, ai naviganti il porto della salvezza».

E all'invito succede la preghiera: «Oh Dio Onnipotenete ed eterno, consolazione dei mesti e fortezza degli affaticati, giungano a Te le preci di coloro che gridano verso di te, da qualunque tribolazione, affinchè tutti possano godere l'effusione della Tua misericordia nelle loro necessità».

Finita la serie delle preghiere, nelle quali nessuno è dimenticato, il celebrante scopre la Croce che, fino allora, era stata velata e la mostra all'adorazione dei presenti. Il Papa scende dal Trono, dopo aver deposto il piviale, e accompagnato da soli due Cerimonieri, adora tre volte la Croce, stesa sul pavimento: piegate le ginocchia a terra, bacia l'immagine del Crocifisso. Poi fanno lo stesso, a due a due, scalzi, i Cardinali, poi il Principe assistente al Soglio, i Vescovi, i Prelati, i Generali degli Ordini religiosi, tutti gli appartenenti alla Cappella Pontificia.

Frattanto i cantori cantano i lamenti del Signore verso il suo popolo ingrato, che l'ha rinnegato! Che ti ho fatto o popolo mio, che cosa ti ha contristato? Io ti ho cavato fuori dalla terra d'Egitto e tu hai preparato la Croce al tuo Salvatore? Intanto le armonie del Palestrina aggiungono la sapienza e la dolcezza di una musica, tutta penetrata del sentimento che vibra nelle parole.

Ed eccoci, dopo l'adorazione alla ultima parte della cerimonia. In silenzio, a ceri spenti, il Papa, i Cardinali e tutti gli altri, escono dalla Sistina e si avviano alla Paolina. Ma qui la scena cambia. Tul Trono, fulgente su di un incendio di fiamme, accese dovunque è il Signore, ancora radioso del trionfo Eucaristico. Fino a ieri una triplice e quadruplice schiera di seminaristi romani del Seminario Vaticano e abissino, del Collegio Etiopico, era stata in adorazione. Tutti si fanno da parte. Il Papa avanza fino allo altare e sta per qualche momento in muta adorazione, e poi trae il Santissimo dalle mani del Cardinale Diacono, e ritorno sui suoi passi verso la Sistina, mentre i cantori cantano. I vessilli del Re si avanzano. Rifulge il mistero della Croce. Alla Sistina la Messa dei Presantificati si chiude rapidamente, col canto del Pater Noster. *In silensio il Papa e i Cardinali lasciano la Cappella, dove soli ardano sull'altare grandi ceri di cera vergine, ai lati della Croce, da cui pende la figura di Cristo dolente.*

(La trasmissione continua).

Le funzioni del Giovedì Santo

I riti papali della Settimana Santa, nella Cappella Sistina, hanno cominciato a svolgersi, ieri mattina, in tutta la loro solennità. E' la seconda volta che questo è avvenuto, durante il presente Anno Santo, 19 volte centenario della Divina Redenzione. Ieri mattina, dunque, nella Cappella Sistina, si è celebrata la Messa in *Coena Domini*, alla presenza del Papa, nel pieno splendore della liturgia papale.

La Messa festiva del Santissimo Sacramento, inserita come una parentesi di gioiosa gratitudine, nei riti di lutto del tempo di Passione, è stata celebrata dal Cardinale Decano, Granito Pignatelli di Belmonte.

Il canto del *Cloria*, effuso nell'augusta grandezza della Cappella Sistina, davanti alla Maestà formidabile del Giudice Eterno, nell'atto di fulminare i repdobi, richiamava i cuori e le menti alla Bontà Divina che, a sostenere gli uomini di fronte alle rigide esigenze della giustizia eterna, offre loro il nutrimento del corpo e del sangue del Figliuolo di Dio, perchè esso crei in loro una nuova vita, capace di trovare grazia davanti alla perfezione dell'Onnipotente.

Oltre il celebrante Card. Granito, assistevano alla cerimonia i Cardinali Lega, Boggiani, Sincero, Gasparri Pietro, Bisleti, Capotosti, Lepicier, Segura, Rossi, Serafini, Dolci, Fumasoni Biondi, Laurenti e Verde, alcuni Vescovi e Prelati, il corpo diplomatico al completo, l'Ordine di Malta, la cognata di S. S., Contessa Ernestina Ratti, ed i nipoti, marchese e marchesa Persichetti Ugolini.

Il Papa era assistito dai Cardinali Diaconi Laurenti e Verde, e dal Principe Colonnna, Assistente al Soglio. Nella tribuna di membri di famiglia sovrane assistevano molti Principi di varie Case estere regnanti. La Cappella musicale pontificia, diretta dal Vice Direttore, mons. Rella, ha magistralmente eseguita la *missa sine nomine* del Palestrina, il *pange lingua* e altri brani tutti del Palestrina.

Violenta scossa di terremoto in Romania
Danni in provincia

BUCAREST, 30 pom.

Ieri sera si è verificato un moto tellurico di settimo grado con epicentro a 140 chilometri da Bucarest. Due locali si sono incendiati alla capitale in seguito a un corto circuito. A Galatz il soffitto di una trattoria è crollato ferendo leggermente una diecina di persone. A Jassy alcune case sono pure crollate provocando altri feriti di cui alcuni gravi. A Kishiineu si lamentano crolli di case e feriti nonchè lesioni alla chiesa metropolitana. A Bacau, infine, il soffitto della centrale telegrafica è crollato ferendo un impiegato. La scossa si è ripetuta in tre riprese.

A Bucarest la scossa ha provocato un vivo panico nei teatri e nelle trattorie. Ulteriori accertamenti dànno una casa crollata e parecchi edifici lesionati. Non si segnala finora nessuna vittima. La violenza del terromoto ha provocato l'interruzione di tutti gli apparecchi degli Osservatorii.

Continua l'agitazione nei servizi pubblici parigini

PARIGI, 30 pom.

Rispondendo all'appello del Cartello unitario, i funzionari, i ferrovieri ed i lavoratori dei servizi pubblici, appartenenti alla Confederazione generale unitaria del lavoro, si sono riuniti alla Camera del lavoro ieri sera.

L'assemblea, estremamente numerosa, ha fatto un'accoglienza calorosissima ai vari oratori che si sono succeduti, ed è poi stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si legge, tra l'altro, che i funzionari, ferrovieri, lavoratori dei servizi pubblici protestano con forza contro ogni tentativo di diminuzione degli stipendi ed indennità e contro il progetto di licenziamento in massa di 80 mila funzionari.

Il terzo Reich toglie la cittadinanza a trentasette cittadini tedeschi

BERLINO, 30 pom.

Viene pubblicata la seconda lista di cittadini tedeschi cui è stato tolta la cittadinanza. La lista comprende trentasette nomi, il più noto dei quali è quello del celebre fisico e matimatico prof. Alberto Einstein, che come gli altri da molto tempo ha lasciato la Germania e del quale anzi si diceva che già da vari anni avesse assunto volontariamente una cittadinanza straniera.

Gli altri nomi appartengono a uomini politici e scrittori che hanno militato nelle fine comuniste e socialdemocratiche; parecchi sono israeliti. Tra essi sono comprese due donne.

Un volo Inghilterra - Australia finito drammaticamente

LONDRA, 30 pom.

L'aviatore Leslie Brooke che era partito l'altro ieri dall'aerodromo di Lymone, per compiere il volo dall'Inghilterra all'Australia, è precipitato essendoglisi esaurita la provvista di benzina in una regione montagnosa del sud della Francia. L'apparecchio è rimasto gravemente danneggiato, ma il Brooke se l'è cavata con un braccio spezzato. Egli è rimasto cinque ore presso l'apparecchio prima di venire trovato da un contadino e avere le prime cure.

Un attentato contro Bratianu a Bucarest

BUCAREST, 30 pom.

Alcuni colpi di fucile sono stati tirati da sconosciuti all'ingresso del villaggio di Cernica, presso Bucarest, su un convoglio di automobili che riconducevano dalla campagna elettorale parecchie personalità del partito liberale. Un proiettile ha raggiunto una automobile, ma la vettura nella quale si trovava Bratianu, capo del partito liberale, non è stata affatto colpita. Non si deplora nessun ferito.

I settantaquattro giri della morte d'un apparecchio a vela

BUENOS AYRES, 30 pom.

L'aviatore tedesco Wolf Hizth, che con altri compagni sta effettuando dei voli sperimentali con apparecchi senza motore, ha stabilito un nuovo «récord» mondiale eseguendo settantaquattro cerchi della morte consecutivi.

I tentativi di salvataggio dei naufraghi del "Celiuskin,,

MOSCA, 30 pom.

I novantatrè naufraghi del «Celiuskin» sono ancora in ansiosa attesa di quella conclusione dei mezzi di soccorso che permetterà loro finalmente di abbandonare il pericolante campo di fortuna sui ghiacci, loro sede da lunghe settimane.

Un'altra squadriglia d'aeroplani è partita per Capo Vancarèn. Intanto, dopo oltre quaranta giorni di tempo dubbio o cattivo, si è avuto un respiparo di sereno. Disgraziatamente gli aviatori che attendevano con i loro apparecchi di spiccare il volo verso il campo Schmidt, non hanno potuto partite a causa di vari incidenti: in un decollaggio uno degli aeroplani si è danneggiato e i piloti sono rimasti feriti. Altri quattro apparecchi hanno i motori in cattivo stato di funzionamento e non è stato possibile metterli a punto in occasione del bel tempo.

Il «Krassin» continua la sua marcia; ma si prevede che prima di sei settimane almenon non potrà raggiungere la banchiglia che ospita i naufraghi.

Nuova convenzione di commercio franco-svizzera

BERNA, 30 pom.

E' stata firmata una nuova convenzione di commercio fra la Francia e la Svizzera in ostituzione di quella del 9 luglio 1929 che stava per scadere.

Dopolavoristi milanesi ad Atene

ATENE, 30 pom.

Stamane a bordo del «Neptunia» sono giunti al Falero 1440 dopolavoristi di Milano accompagnati dal vicesegretario federale che sono stati salutati a bordo dai rappresentanti del Ministro d'Italia dal console dal segretario e dai consiglieri del fascio. I dirigenti della crociera sono stati ricevuti alla Casa d'Italia ed hanno partecipato ad una colazione offerta alla Legazione dal Ministro.

Assemblea generale dell'Azienda petrolifera

ROMA, 30 pom.

Ha avuto luogo in Roma l'assemblea ordinaria dell'azienda generale italiana petroli (AGIP) che ha proceduto all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 1933. Il Presidentee On. Prof. Alessandro Martelli ha dato lettura della relazione del consiglio d'amministrazione dove è messa in evidenza l'attività svolta dall'AGIP nel decorso esercizio, per ciò che riguarda il bilancio l'utile lordo conseguito ha permesso di procedere ad ammortamenti e svalutazioni per oltre venti milioni di lire nonchè alla distribuzione di un dividendo in ragione del 4 per cento dopo aver destinato un miline di lire alla riserva legale.

Un congresso scientifico presieduto da Guglielmo Marconi

VENEZIA, 30 pom.

Il senatore Guglielmo Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia e Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha acconsentito a presiedere il comitato d'onore del primo congresso internazionale di elettroradiobiologia che si svolgerà a Venezia dal 10 al 15 del prossimo settembre e al quale il Senatore Marconi parteciperà in persona.

In congresso sarà presieduto dal ministro di Stato Conti Volpi di Misurata ed avrà a segretario generale il dottor Giocondo Protti reggente della Società internazionale di radiobiologia.

Il conflitto ceco-polacco verso un'amichevole soluzione

PRAGA, 30

Il Ministro degli Esteri Benos ha ricevuto il ministro di Polonia a Praga con il quale ha avuto un lungo colloquio sulla situazione internazionale sui protocolli di Roma e sull'attuale conflitto ceco-slovacco-polacco.

Il Ministro Benes ha protestato contro la campagna dei giornali polacchi, ostile alla cecoslovacchia, comunicando che il Governo cecoslovacco non intende ricorrere a rappresaglie per l'avvenuta espulsione di cittadini cecoslovacchi. Ha fatto infine alcune proposte circa il modo di risolvere pacificamente e amichevolmente il conflitto fra i due Paesi.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Il Governatore della Banca d'Italia espone le direttive e i mezzi predisposti per superare il ciclo economico

ROMA, 30

Alla presenza di numerosissimi azionisti si è tenuta ieri l'assemblea generale della Banca d'Italia.

Il gr. uff. Vincenzo Azzolini ha letto la sua relazione, esaminata la situazione economica e finanziaria mondiale, fortemente influenzata.

Nella decisione presa nel mese di Aprile dal governo di Washington del distacco del dollaro dal nucleo delle valute a base aurea e dalla necessaria difesa dei paesi a moneta su base aurea, stipulata a Parigi l'8 luglio tra i governatori delle banche centrali dei detti stati, nonchè dalla seconda fase dell'esperienza nord americana, che alla riforma monetaria sovrapponeva quella economica

« Per quanto concerne il nostro paese — egli ha rilevato — l'opera tenace ed assidua di riscostruzione e di riorganizzazione, cui attende il governo fascista, con la attiva collaborazione degli esponenti economici e finanziari e del fervido consenso di tutto il popolo, ha conseguito nuovi favorevoli risultati nonostante il perdurare delle difficoltà economiche estere e in disordine sempre più sensibile del mercato monetario internazionale.

« Il fermo contegno della nostra lira lungo tutta l'annata, la facilità del denaro, il progressivo miglioramento delle quotazioni nei titoli di stato, il graduale assestamento della produzione e di posizioni creditizie immobilizzate, gli sforzi fatti per avviare gli scambi con l'estero verso un maggiore equilibrio, può dirsi abbiano costituito le note caratteristiche del 1933.

« I segni di miglioramenti manifestatisi fin dagli ultimi mesi del 1932 in talune tra le maggiori branche della produzione manifatturiere italiane, specialmente nel 1.o semestre della decorsa annata si sono sviluppati ed estesi ad altri rami. Tali sintomi costituiscono un indice non trascurabile del progressivo esaurirsi della fase di depressione industriale, segnatamente in alcuni dei settori più colpiti ».

Il governatore accenna quindi come si sono maggiormente diffuse nel decorso anno, intese e accordi fra industrie similari per la migliore organizzazione della fabbricazione e delle vendite; come si sia attenuato il saggio d'interesse, che troppo dannosamente aveva gravato sui nostri di produzione. Il saggio ufficiale dal 5 per cento all'inizio dell'anno è stato portato al 4 per cento il 9 gennaio, al 3.50 per cento in Settembre e al 3 per cento ai primi di dicembre), esprime il contributo della Banca d'Italia per la esecuzione della conversione del consolidato, delucida le più importanti cifre del bilancio e così conclude:

« I risultati dell'esercizio scorso, che sottoponiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione, possono ritenersi soddisfacenti, specialmente se si considerano determinate circostanze intervenute a rendere più faticosa la nostra opera.

« Astraendo dai rilievi di carattere generale relativi agli inevitabili influssi della crisi attuale da tutti e in ogni campo sopportati, richiamiamo la vostra osservazione sulla riduzione della misura del saggio ufficiale dello sconto, che nel 1933 ha raggiunto la media del 3.87 per cento, e sulla avvenuta trasformazione in oro della quasi totalità delle riserve equiparate, sopportandosi così la perdita di interessi che quando era in vigore il «Gold Exchange Standard» raggiungevano cifre cospicue ».

E circa la struttura bancaria:

« Con l'intensificarsi dell'azione del consorzio per sovvenzioni sui valori industriali, con la creazione dell'Istituto Mobiliare Italiano prima e dell'Istituto per la ricostruzione industriale poi, il nostro paese è stato provvisto degli strumenti idonei a provvedere alle operazioni finanziarie che più direttamente interessano l'organizzazione delle aziende. In tal guisa è stato reso possibile alle grandi banche della Nazione di tornare alla loro funzione classica di strumento di compensazione del movimento del denaro e di organismi di credito per i bisogni degli scambi e il ciclo di produzione.

« L'attuazione di questa riforma sostanziale per il più proprio e sicuro impiego del risparmio porterà certamente una migliore collaborazione tra i vari istituti di credito ed una coordinazione nelle funzioni degli istituti a carattere nazionale con gli istituti di cred[ito] che hanno carattere regio[nale] locale. Anche questi hanno [...] funzione assai utile per la eco[nom]ia del paese.

« Per tanto noi pensiamo che fra gli istituti che raccolgono il risparmio ed esercitano il credito sia ormai raggiungibile con perfetto e pronto spirito di comprensione quella intesa più volte auspicata dalla Banca d'Italia: collaborazione e coordinazione sono strettamente necessarie perchè i costi devono essere proporzionati ai rendimenti che possono aversi per le ridotte dimensioni degli scambi.

« La conseguita solidarietà dei nostri istituti di credito renderà più agevole quest'opera di revisione interna, che permetterà anche essa una riduzione del costo del denaro necessario allo sviluppo dell'attività economica.

« Le grandi virtù di lavoro e di previdenza del popolo italiano, animate da una sola volontà e guidate dalla saggezza e dall'amore del Duce, trionferanno della crisi alla quale si oppongono spirito di salda resistenza, di serena fiducia ».

Il consiglio superiore della Banca d'Italia riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti ha proceduto alla nomina del proprio Ufficio di presidenza, eleggendo a Presidente il grand'uff. avv. Ettore Nadalini a vice-presidente il grand'uff. Vittorio Grasso ed il grand'uff. Arrigo Rossi ed a Segretario il comm. dr. Domenico Balduino. Ha poi proceduto alla nomina di cinque membri del Comitato del consiglio stesso nelle persone dei signori: Ambron comm. avv. Eugenio, comm. ing. Emilio, Quintieri, dr. Luigi, Beltrami comm. Vito, Rocca conte comm. avv. Riccardo. Ed alla nomina del consiglio di amministrazione del credito fondiario già della Banca nazonale del Regno in liquidazione nelle persone dei signori Nadalini grand'uff. Ettore, Atti comm. Arturo, Viale grand'uff. rag. David, Ceriana cav. uff. Amedeo.

L'assemblea generale dei consorzi agrari

ROMA, 30 pom.

Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione Italiana dei consorzi agrari.

Presente il Consiglio al completo e numerosi soci rappresentanti di tutti i consorzi agrari d'Italia. Il Presidente, on. Calore, ha illustrato la relazione del consiglio di amministrazione sull'esercizio 1933 rilevando che l'organizzazione cooperativa agricola, avvantaggiata dai provvedimenti dell'ente finanziario dei consorzi agrari, possiede adesso la capacità di continuare ad esprimere ed aumentare un lavoro utile per la agricoltura. Dopo aver parlato dettagliatamente dell'attività dei vari uffici della federazione, il presidente ha concluso affermando che, sulle direttive del regime, con l'appoggio delle organizzazioni sindacali, la nuova amministrazione potrà affrontare i compiti che l'avvenire riserva alla federazione nell'interesse e per il prestigio delle categorie rurali. L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità la relazione del bilancio.

Successivamente il direttore generale grande ufficiale Pareschi ha trattato, applaudito, diverse importanti questioni attinenti ai servizi della federazione e all'organizzazione ed attività dei singoli consorzi. In fine l'assemblea ha proceduto alla nomina del consiglio di amministrazione. Sono stati eletti per acclamazione: Tournon conte ing. Adriano Senatore del Regno, Angelini on. dott. Francesco, Anguissola conte Vincenzo, Ardigò dott. Giovanni, Brizi prof. Alessandro, Busetto ing. Giorgio, Chiappelli dott. Livio, Fon[ta]na dott. Pietro, Franceschelli dott. Ettore, Frescobaldi dott. Lamberto, Gaetani Di Laurenzana dott. Livio, Manfredi Francesco.

L' "Artiglio,, e l' "Arpione,, nelle acque dell' Irlanda

CORK (Irlanda), 30

Sono qui giunti l'*Artiglio* e l'*Arpione* per procedere ai preparativi delle operazioni di ricupero di numerosi piroscafi colati a picco durante la guerra al largo della costa meridionale irlandese con carichi di rame, tra i quali si trova anche il *Lusitania*.

Neve e pene ad Hakodate
I morti sono finora 1840

TOKIO, 30

Da fonte ufficiale si sa che dalle macerie di Hakodate sono stati estratti a tutt'oggi 1840 cadaveri. La situazione dei superstiti riuniti in vicini attendamenti è assai preoccupante, perchè fra di essi si sono già verificati numerosi casi di difterite e scarlattina. Le autorità poi temono moltissimo che scoppi un'epidemia di tifo, essendo stato notato che alcuni pozzi delle vicinanze sono infetti; si organizzano rapidamente le misure del caso.

La neve ha ripreso a cadere eccezionalmente abbondante, aumentando le sofferenze dei profughi attendati.

Ieri alle ore 16 repentinamente, ma non impreparàta, passava a miglior vita l'anima benedetta di

Luigi Parma

Cavaliere della Corona d' Italia

di anni 80

La vedova VIRGINIA GAMBERINI, i figli GIUSEPPE e MARIA col marito Dott. Ing. AUGUSTO DE GREGORI ed i parenti tutti, ne danno, addoloratissimi, il triste annunzio.

Il trasporto della cara Salma avverrà oggi alle 17 partendo dall'abitazione: Via Tre Novembre 7.

L'Ufficio funebre, per ragioni di liturgia, avrà luogo soltanto giovedì 5 Aprile alle 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista dei Celestini.

Per volontà dell' Estinto non fiori, ma preghiere.

Il presente annunzio serve come partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 30 *Marzo* 1934 - XII.

Il personale dello Stabilimento Tipografico Luigi Parma e della Cartoleria "Al Palombo,,

partecipa con profondo dolore la morte del beneamato suo principale

Luigi Parma

Cavaliere della Corona d' Italia

avvenuta il 29 Marzo 1934 - XII.

Le straordinarie qualità di un nuovo proiettile per cannone

LONDRA, 30 pom.

A proposito... di disarmo e mentre sembra che da ogni parte si escogitino i mezzi di persuasione più penetranti per addivenire all'accordo pacifico fra le Nazioni, non manca chi escogita — invece — i mezzi più penetranti in fatto di balistica.

Si hanno ora interessanti particolari che un nuovo proiettile avente straordinarie qualità di perforazione delle corazze, esposto dall'industriale inglese Sir Robert Hadfield, a Sheffield. Egli ha detto che la sua acciaieria ha costruito un proiettile perforante da 380 millimetri di calibro e del peso di una tonnellata. Esso venne sparato contro delle blindature moderne di acciaio durissimo, di uno spessore quasi uguale al calibro del proiettile. Il proiettile perfora la corazzatura senza romperla, asportando circa 3 quintali e mezzo di acciaio. La sua potenza, la sua velocità erano tali che dopo attraversata la corazza ha percorso altre 9 miglia ed è rimasto così poco danneggiato che con qualche piccolo ritocco potrebbe essere sparato un'altra volta.

Mentre i diplomatici sembrano lavorano per la pace alcuni industriali non sembrano troppo compresi del disarmo. Ad ogni modo la notizia merita conferma, s'intende non pratica...

IDROLI[TINA]
serve a prepar[are]
La più gustosa, gra[dita]
la più economica, acqu[a]
Unica iscritta Far[macopea]

SGARAVA[TTI]
SEME[NTI]
PAD[OVA]
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATA[LOGO] GRA[TIS]

CACHET
ALA
INSUPERABILE CONTRO
MALI DI TES[TA]
DI DENTI
NEVRALGIE
Centesimi 50 l'astuccino nelle princi[pali farmacie]

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.533
(PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento
Genealogie di Titoli Nobiliari
Ricerche per qualsiasi famiglia
RICHIEDETE AGENTI OVUNQUE

Soc. Anonima Tipografica
E' USCITO!
Edizione Catechistica
S. S. BENEDETTO
Benedetta da du...
P. Idelfonso da ...
O. F. M.
ISTRUZIO[NI]
CATECHIS[TICHE]
NUOVA EDIZIONE
Corretta, ampliata a cura
di Mons. Cav. Raffaele ...
VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO AP[OSTOLICO]
in due parti di comp...
ne 868 . . .
VOLUME SECONDO
"I SACRAM[ENTI]"
in due parti di comp...
ne 900 . . .
Ordinazioni alla:
Società Anonima ...
Casella Postale 19...

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

BANCA CATTOLICA DEL V[ENETO]
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione ...
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PAD[OVA]
- ROVIGO TREVISO - UDINE - VICE[NZA]
Filiali minori nei principali centri delle rispettive ...
Principali dati della situazione
al 28 Febbraio 1934
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486...
Valori di proprietà . . . . . " 93.342...
Depositi fiduciari . . . . . " 263.029...
Portafoglio e conti correnti . " 148.202...
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRC[OLARI]
TUTTE LE OPERAZIONI DI BA[NCA]
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI